

# prodotti e concorrenza

N.	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
1	<b>Banca del Mezzogiorno</b>	<b>1. D.L. 112/2008</b> (L. 133/2008) Art. 6ter  <b>2. L. 191/2010</b> art. 2, c. 169	<b>1. DL 112:</b> La Banca opera per almeno cinque anni come istituzione finanziaria di secondo livello, sostenendo progetti di investimento nel Mezzogiorno e promuovendo in particolare il credito alle piccole e medie imprese anche con il supporto di intermediari finanziari con adeguato livello di patrimonializzazione. Il sostegno finanziario deve essere prioritariamente indirizzato a favorire la nascita di nuove imprese, l'imprenditorialità giovanile e femminile, l'aumento dimensionale e l'internazionalizzazione, al fine di creare maggiore occupazione.  <b>2. L191</b> Il 1° agosto 2011 Poste italiane ha acquistato il 100 per cento di MCC SPA (Medio Credito Centrale) che è divenuta Banca. L'acquisizione segue alla autorizzazione della Banca d'Italia, prevista dal T.U. bancario, ed alla delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (adunanza del 23/02/2011).	<b>1. DL 112:</b> senza effetti  <b>2. L. 191:</b> senza effetti		<b>1.DL 112:</b> GU 147/2008 <b>L.133:</b> GU 195/2008  <b>2.L191:</b> GU 302/2009		Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
2	<b>Agenzia nazionale per il servizio idrico e gestione risorse idriche</b>	<b>1. D.L. 70/2011</b> (L. 106/2011) Art. 10, c. 11-28  <b>D.L. 201/2011</b> (L. 214/2011) Art. 21, c. 19  <b>2. D.L. 133/2014</b> (L. 164/2014) Art. 7, c. 1  <b>3. L. 221/2015</b> Artt. 51, 58-61, 62 c.4,  <b>4. L.205/2017</b> Art. 1, cc. 532-535	<b>1. DL 70:</b> L'ANSI opera con indipendenza di valutazione e di giudizio e: 1) definisce i livelli minimi di qualità del servizio con poteri di acquisizione dei documenti, accesso ed ispezione; 2) predispone convenzioni-tipo; definisce le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per vari settori di impiego dell'acqua anche in considerazione dei costi conseguenti all'inquinamento; 3) predispone il metodo tariffario di determinazione di ciascuna quota della RIA; 4) approva le tariffe predisposte dalle autorità competenti; 5) svolge altre attività di certificazione, verifica e relazione.  <b>DL 201:</b> sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481.  <b>2. DL 133:</b> in materia di servizio idrico integrato "l'ente di governo dell'ambito" sostituisce "l'Autorità d'Ambito". Il nuovo ente è la struttura dotata di personalità giuridica e ad esso vengono trasferite le competenze spettanti in materia di gestione delle risorse idriche. Qualora l'ambito coincida con l'intera regione, al fine di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, è consentito l'affidamento dello stesso in ambiti territoriali di dimensioni più ridotte, non inferiori a quelle delle province e delle città metropolitane. La relativa forma di gestione viene scelta dall'Ente di governo dell'ambito tra le forme previste dall'ordinamento europeo nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia. Al riguardo il rapporto tra l'ente di governo ed il soggetto gestore del servizio è regolato da una convenzione tipo adottata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, in alternativa le convenzioni esistenti si conformano a quest'ultima. Il nuovo Ente è anche autorità espropriante per la realizzazione degli interventi delle opere previsti nel piano d'ambito (la funzione può essere delegata al gestore del servizio idrico integrato). Il gestore del servizio idrico integrato subentra a tutti gli altri gestori eventualmente presenti. In caso di affidamento legittimo, il gestore del servizio idrico subentrerà alla data di scadenza prevista. In sede di prima applicazione, alla scadenza della gestione esistente, il nuovo ente dispone l'affidamento al gestore unico di ambito deliberando la forma di gestione nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. Se il nuovo ente non provvede nei modi e nei termini previsti, il presidente della regione esercita i poteri sostitutivi. In caso di sua inerzia, l'Autorità per l'energia elettrica segnala l'inadempienza al presidente del Consiglio dei ministri che nomina un commissario ad acta.  <b>3. L. 221:</b> le disposizioni prevedono: - disciplina delle Autorità di bacino distrettuale che predispongono, tra l'altro, i programmi di gestione dei sedimenti nell'ambito del Piano di gestione. Tali programmi concorrono all'attuazione dell'art. 7, c. 2 DL 133/2014 (cfr. misura 25 - area Energia e ambiente); - istituzione fondo di garanzia delle opere presso la Cassa conguaglio del settore elettrico idriche per il potenziamento delle infrastrutture idriche; tariffa sociale del servizio idrico integrato; - salvaguardia di copertura di costi efficienti di esercizio e investimento e contemporanea garanzia del fabbisogno minimo di acqua agli utenti morosi; - contratti di fiume per la corretta gestione delle risorse idriche; - estensione delle gestioni del servizio idrico in forma autonoma già esistenti che possono essere fatte salve ai sensi del Codice dell'Ambiente.  <b>4. L205:</b> Al fine di garantire l'effettiva copertura delle funzioni assegnate alle Autorità di bacino distrettuali e il corretto funzionamento dei loro organi, le risorse assegnate sono incrementate di 5 mln annui a decorrere dall'anno 2018. Per supportare Roma Capitale nelle funzioni di valorizzazione dei beni ambientali e fluviali, è autorizzata ad assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato un contingente di unità di personale	<b>1. DL 70:</b> Contributo annuale pari a 1,0 mln per il triennio 2012-2014.  <b>DL 201:</b> senza effetti  <b>2. DL 133:</b> senza effetti  <b>3. L.221:</b> senza effetti  <b>4. L.205:</b> Maggiori entrate (IN): 1 mln annuo nel triennio 2018-2020; Maggiori spese: 14 mln annui nel triennio 2018-2020.	<b>1. DL 201:</b> <b>DPCM 20 luglio 2012</b> (in attuazione dell'art. 21, c. 19 DL 201): individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici.  È prevista la soppressione della Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche e, con riguardo alle competenze svolte dall'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, il trasferimento all'Autorità per l'energia elettrica e il gas delle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi idrici.  <b>3. L. 221:</b> <b>DM 25 ottobre 2016</b> (in attuazione art. 51, c. 2 (3) disciplina attribuzione e trasferimento alle autorità di bacino distrettuali delle soppresse Autorità regionali e interregionali (Adottato dal MEF e trasmesso al MATTM il 24/10/2016)  <b>Previsti uno o più DPCM</b> (in attuazione art. 51, c.2(4): individua le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e determina le dotazioni organiche delle medesime autorità (istruttoria in corso)  <b>Previsto DM MATTM - MISE</b> (in attuazione art. 51, c. 2 (6): approva lo statuto dell'Autorità di bacino. (istruttoria in corso)  <b>DM DPCM 14 luglio 2017</b> (in attuazione art. 51 c. 2 (7): nomina del segretario dell'autorità di bacino.  <b>DPCM 13 ottobre 2016</b> (in attuazione art. 60, c.1): individua principi e criteri per garantire l'accesso alla fornitura della quantità di acqua necessaria a soddisfare i bisogni fondamentali a condizioni agevolate.  <b>DPCM 29 agosto 2016</b> (in attuazione art. 61, c. 1):individua principi e criteri per adozione di direttive da parte dell'Autorità per energia elettrica e il gas in materia di contenimento della morosità nel servizio idrico integrato  <b>Schema DPCM MIT - MEF</b> (in attuazione art. 58, c.2): definizione degli interventi prioritari, dei criteri e delle modalità di utilizzo del Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche. (Avviato l'iter di adozione) (istruttoria in corso)	<b>1.DL70:</b> GU 110/2011 <b>L.106:</b> GU 160/2011  <b>DL 201:</b> GU 284/2011 L.214: GU 300/2011  <b>2.DL 133:</b> GU 2012/2014 L.164: GU 262/2014  <b>3.L221:</b> GU 13/2016  <b>4. L.205:</b> GU 302/2017	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali  Racc. 6/2015 - semplificazione e concorrenza  Racc. n. 5/2016 - Concorrenza  Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 2° Pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM  AGS n. 2/2017 - Prosecuzione delle riforme strutturali  AGS n. 2/2018 - Prosecuzione delle riforme strutturali

N.	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			nel limite di spesa di 2 mln di euro annui e uno stanziamento di 7 mln a decorrere dall'anno 2018 per consentire all'Autorità di bacino nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, all'Autorità di distretto dell'Appennino meridionale e del fiume Po di adeguare la propria struttura organizzativa per far fronte ai compiti straordinari.		<b>DM MEF 19 novembre 2019</b> (in attuazione art.58 c.1): per stabilire criteri, condizioni e modalità della garanzia dello Stato che assiste gli interventi del Fondo di garanzia.				
3	<b>Semplificazioni fiscali e doganali</b>	<b>1. D.L. 70/2011</b> (L. 106/2011); Art. 7  <b>D.L. 201/2011</b> (L. 214/2011); Art. 40, c. 9  <b>D.L. 1/2012</b> (L.27/2012) Art. 91-92  <b>2.D.L.179/2012</b> (L.221/2012) Art. 34, c.55  <b>3. D.L. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Artt. 50-52  <b>D.L. 145/2013</b> (L. 9/2014) Art. 5, c. 2 - Art. 7  <b>4. L. 190/2014</b> Art. 1, c. 682-689	<b>1.DL70:</b> Limiti alle ispezioni dell'autorità pubbliche nelle imprese; programmazione delle ispezioni e sanzioni disciplinari; abolizione delle comunicazioni non necessarie alle autorità fiscali.  <b>DL201:</b> Semplificazione dei rapporti tra albergatori ed autorità di pubblica sicurezza; semplificata la situazione del lavoratore straniero in attesa di rinnovo del permesso di soggiorno e si consentono i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre che di dotazione impiantistica nelle aree contaminate con opportuni accorgimenti. Infine si consente il trasporto dei rifiuti speciali per alcune attività e per piccole quantità verso lo smaltimento e si trasforma la certificazione per il conseguimento delle agevolazioni fiscali in materia di beni e attività culturali con una dichiarazione sostitutiva.  <b>DL1:</b> I soggetti che hanno subito ispezioni doganali possono comunicare osservazioni e richieste entro 30 gg. dal rilascio del verbale.  <b>2.DL179:</b> Per le aziende della grande distribuzione commerciale la trasmissione telematica dei corrispettivi per ciascun punto vendita sostituisce gli obblighi di certificazione fiscale dei corrispettivi stessi.  <b>3.DL69:</b> Introdotta alcune semplificazioni in materia fiscale, in particolare: - limitazione della responsabilità fiscale negli appalti; - estensione delle comunicazioni telematiche all'Agenzia delle entrate per i soggetti titolari di partita IVA; - abrogazione del Modello 770 mensile; - disposizioni per la riscossione mediante ruolo; - ampliamento dell'assistenza fiscale  <b>DL 145:</b> consente una più ampia articolazione dell'orario di apertura degli uffici doganali frontalieri, con riferimento a tutte le merci che circolano in regimi diversi dal transito. La disposizione amplia l'accesso agli accordi preventivi tra il contribuente e l'Agenzia delle entrate sulla tassazione (cd. ruling) di standard internazionale, consentendo al contribuente di attivare la procedura di ruling anche con riferimento alla richiesta di accertamento, in via preventiva, circa la sussistenza o meno dei requisiti che configurano una stabile organizzazione situata nel territorio dello Stato, tenuti presenti i criteri previsti dal TUIR e dalle vigenti Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate all'Italia. Viene inoltre estesa la validità giuridica dell'accordo da 3 a 5 anni.  <b>4.L190:</b> rivede la normativa sulle regole di controllo dell'inesigibilità, semplificandola e razionalizzandola. Per esempio, gli enti creditori possono accedere a controlli mirati (sui controlli, <i>cf. misura 3 area Mercato dei prodotti e concorrenza</i> ) sulle quote dichiarate inesigibili, adibendo a ciò risorse adeguate. La migliore definizione del contenuto e del procedimento di eventuale contestazione di irregolarità è funzionale a realizzare un contraddittorio migliore e più spedito tra l'ente creditore e l'agente. Definita puntuale tempistica per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità.	<b>1. DL 70:</b> senza effetti  <b>DL 201</b> senza effetti  <b>DL 1</b> senza effetti  <b>2. DL 179:</b> senza effetti  <b>3. DL 69:</b> senza effetti  <b>DL 145:</b> senza effetti  <b>4. L190:</b> senza effetti	<b>1.DL1:</b> <b>DM MEF 2 agosto 2013 integrato e modificato dal DM 2 luglio 2014</b> (in attuazione art.91) reca disposizioni sulla possibilità che i soggetti esercenti impresa in altro Stato dell'UE o SEE (Exit tax) possono optare per la sospensione della riscossione delle imposte sui redditi dovute sulla plusvalenza  <b>4. L. 190:</b> <b>Previsto DM MEF</b> (in attuazione c. 684) per regolare le modalità per l'erogazione dei rimborsi all'agente della riscossione. (istruttoria in corso)	<b>1. DL 70 :</b> GU 110/2011 L106 : GU 160/2011  <b>DL201 :</b> GU 284/2011 <b>L214:</b> GU 300/2011  <b>DL 1:</b> GU 19/2012 <b>L 27:</b> GU 71/2012  <b>2.DL 179:</b> GU 245/2012 <b>L221:</b> GU 294/2012  <b>3.DL 69:</b> GU 144/2013 <b>L 98:GU</b> 194/2013  <b>DL 145 :</b> GU 300/2013 <b>L9</b> GU 43/2014  <b>4.L 190:</b> GU 300/2014	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali  Racc. 7/2012 - semplificazioni per le imprese, miglioramento della capacità amministrativa e dell'accesso agli strumenti finanziari per le imprese  Racc. 6/2013 - concorrenza Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	AGS n. 5/2012 - Modernizzare la PA  AGS n. 5/2013 - Modernizzare la PA  AGS n. 5/2014 - Modernizzare la PA  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	
4	<b>Principio della libertà d'impresa e principio di concorrenza</b>	<b>1. D.L. 138/2011</b> (L. 148/2011); Art. 3 co. 1-2 e 7-10  <b>L. 180/2011.</b>  <b>D.L. 201/2011</b> (L. 214/2011); Art. 34  <b>D.L. 1/2012</b> (L. 27/2012) artt. 1 e 4  <b>2.DL76/2020</b> (L.120/2020) Art.14	<b>1.DL138:</b> Introduzione del principio di libertà di impresa: è permesso tutto ciò che non espressamente vietato dalla legge in base all'ordinamento comunitario e ai principi fondamentali della Costituzione. Questo principio diventa vincolante anche per le autonome locali e determina la soppressione di tutte le normative statali incompatibili con conseguente applicazione degli istituti della segnalazione di inizio attività e dell'autocertificazione con controlli successivi.  <b>L. 180:</b> Statuto delle imprese contenente norme di tutela della libertà d'impresa. Garantisce la piena applicazione della comunicazione della Commissione europea COM (2008) 394 definitivo, del 25 giugno 2008  <b>DL201:</b> L'avvio delle attività economiche è reso libero con immediata abrogazione, a partire dal 6 dicembre, di tutti i limiti, divieti, restrizioni e atti amministrativi e autorizzativi.  <b>DL1:</b> Coordinamento amministrativo della PdCM a tutela e promozione della concorrenza.  <b>2.DL 76:</b> aggiunge un c.1-bis all'art. 8 della L. 180/2011 (c.d. statuto delle imprese) che contiene il principio della compensazione degli oneri regolatori, informativi e amministrativi, al fine di disincentivare l'introduzione di nuovi oneri regolatori. Pertanto, qualora gli atti normativi statali introducano un nuovo onere che non trova compensazione con una riduzione di oneri di pari valore, tale onere è qualificato come fiscalmente detraibile.	<b>1. DL 138</b> senza effetti  <b>L 180</b> senza effetti  <b>DL 201</b> senza effetti  <b>DL 1</b> senza effetti  <b>2.DL76:</b> senza effetti	<b>1. L. 180:</b> <b>DPCM 14 novembre 2012, n. 252</b> (in attuazione art.7 c.2): il regolamento disciplina le modalità e i criteri per la pubblicazione sui siti istituzionali delle Amministrazioni statali degli atti adottati da tali amministrazioni per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici, che devono recare in allegato l'elenco degli oneri informativi introdotti o eliminati ai sensi dell'art. 7, c. 2 della L. 180/2011. Il regolamento disciplina altresì le modalità di presentazione dei reclami da parte di cittadini e imprese.  <b>DPCM 25 gennaio 2013</b> (in attuazione art. 6, c. 3 L.180/2011): linee guida per la definizione degli oneri introdotti ed eliminati per la stima dei relativi costi amministrativi	<b>1. DL 138 :</b> GU 188/2011 L148: GU 216/2011  <b>L180 :</b> GU 265/2011  <b>DL1:</b> GU 19/2012 L27: GU71/2012  <b>2. DL 76:</b> GU 178/2020 L.120: GU228/2020	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali  Target n. 1 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  Target n. 1 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
5	<b>Liberalizzazione dei servizi professionali</b>	<b>1. D.L. 98/2011</b> (L. 111/2011); Art. 29.c.2-4	<b>1.DL98:</b> Istituzione dell'"Alta Commissione" presso il Ministero della Giustizia per formulare proposte in materia di liberalizzazione dei servizi.  <b>DL138:</b> L'esercizio delle attività nelle professioni regolamentate, fermo restando l'esame di Stato, risponde al	<b>1.DL 98</b> senza effetti  <b>DL 138</b> senza effetti	<b>1.DL138:</b> <b>DPR 7 agosto 2012 n. 137:</b> (in attuazione art.3 c.5) regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali	<b>1.DL98 :</b> GU 155/2011 L111 : GU 164/2011	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali  Target n. 1 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve	

N.	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<b>D.L. 138/2011</b> (L. 148/2011); Art. 3 c. 5 e 6  Art. 10 <b>L. 183/2011;</b>  <b>D.L.201/2011</b> (L.214/2011); Artt. 33-34  <b>D.L. 1/2012</b> (L. 27/2012); Artt. 9, 9bis e 12  <b>L 247/2012</b>  <b>2. D.L. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Artt. 44, c. 4-quarter; 21  <b>3. D.L. 83/2014</b> (L. 106/2014) Art. 11, c. 4  <b>4. DLGS 74/2015</b>  <b>DLGS 15/2016</b>  <b>5. DL 42/2016</b> (L. 89/2016) - Art.2quinquies-sexies  <b>6.L. 124/2017</b> Art. 1 c. 26, 141-156	<p>principio di libera concorrenza con la possibilità di limitare il numero delle persone titolate ad esercitarle solo in presenza di ragioni di interesse pubblico e in assenza di una discriminazione diretta o indiretta basata sulla nazionalità o sulla sede legale della società professionale.</p> <p>Previsi anche l'obbligo di formazione continua e norme sul tirocinio. Il compenso spettante al professionista è pattuito per iscritto, prendendo come riferimento le tariffe professionali ed in base alla complessità del caso. Gli ordinamenti professionali dovranno prevedere l'istituzione di organi separati da quelli amministrativi con competenze disciplinari. La pubblicità sull'attività professionale, le specializzazioni, i titoli professionali posseduti, la struttura dello studio e le tariffe.</p> <p><b>L183:</b> Riforma degli ordini professionali e società tra professionisti. Tutte le norme vigenti al 13 agosto 2012 sono soppresse, anche in assenza di un regolamento da parte degli ordini.</p> <p><b>DL201:</b> Si riduce la durata del tirocinio da tre anni a 18 mesi.</p> <p><b>DL1:</b> nel 2012 sono state introdotte le seguenti modifiche: libera contrattazione tra il professionista e il cliente per quanto riguarda la determinazione del compenso dovuto; i primi sei mesi del tirocinio possono essere svolti durante gli studi universitari; modifiche alle disposizioni sulle società cooperative di professionisti; revisione della tabella notarile con l'incremento di 500 posti del numero di notai e assunzioni degli stessi entro un anno dalla pubblicazione del bando;</p> <p><b>L. 247:</b> nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense</p> <p><b>2. DL 69:</b> rinvio dei termini applicativi dell'obbligo a carico del professionista, esercente le professioni sanitarie, a stipulare idonea assicurazione per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale. Introdotta modifica alla disciplina dei corsi di formazione specialistica dei medici, con riferimento alle procedure di ammissione e a quelle di definizione del trattamento economico, nonché alla durata dei corsi, alla determinazione del numero degli specialisti da formare annualmente (per ciascuna tipologia di specializzazione) e allo svolgimento dei periodi di formazione all'interno delle aziende del Servizio sanitario nazionale.</p> <p><b>3. DL 83:</b> fissa il termine per l'individuazione, ai sensi dell'art. 3, c. 3 della L.n. 97/2013, dei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione e i requisiti necessari ad ottenere l'abilitazione per lo svolgimento della professione di guida turistica e la procedura di rilascio della stessa.</p> <p><b>4.DLGS 74:</b> attuazione Direttiva 2009/138/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione</p> <p><b>DLGS 15:</b> attua la direttiva 2013/55/UE e riconosce qualifiche professionali acquisite in uno Stato membro. Tale riconoscimento consentirà, pertanto, a coloro che hanno acquisito una qualifica professionale in uno Stato membro di esercitare in Italia tale professione in condizioni di parità con i cittadini italiani.</p> <p><b>5. DL 42:</b> disposti interventi sulla disciplina relativa all'ordinamento professionale dei periti industriali, in particolare innalzando il titolo di studio richiesto per l'accesso alla professione e sopprimendo i requisiti previsti per la partecipazione all'esame di Stato relativi al periodo di pratica e/o formazione professionale.</p> <p><b>6. L124:</b> prevede che, nelle condizioni generali delle polizze assicurative per la responsabilità civile professionale, sia inserita l'offerta di un periodo di ultrattività della copertura per le richieste di risarcimento presentate per la prima volta entro i dieci anni successivi e riferite a fatti generatori della responsabilità verificatisi nel periodo di operatività della copertura. Interviene sulle misure per la concorrenza nella professione forense e per favorire la concorrenza e la trasparenza nel notariato. Estende alle società di ingegneria la disciplina della L.266/1997, consentendo di affermare la validità dei contratti conclusi, a decorrere dall'11 agosto 1997, tra le suddette società di ingegneria e i privati. Interviene in tema di compenso per le prestazioni professionali, imponendo la comunicazione obbligatoria dei professionisti ai clienti. Estende alla categoria professionale degli agrotecnici l'abilitazione a compiere una serie di operazioni in materia catastale e obbliga i professionisti iscritti a ordini e collegi a indicare e comunicare i titoli posseduti e le eventuali specializzazioni. Introduce nuove norme sull'esercizio dell'attività odontoiatrica in forma societaria.</p>	<b>L 183</b> senza effetti  <b>DL 201</b> senza effetti  <b>DL 1</b> senza effetti  <b>L 147</b> senza effetti  <b>2. DL 69:</b> senza effetti  <b>3. DL 83:</b> senza effetti  <b>4. DLGS 74:</b> senza effetti  <b>5: DL 42</b> senza effetti  <b>6. L124:</b> senza effetti	<b>DL1:</b> <b>DM Giustizia 20 luglio 2012, n. 140</b> (così come integrato e modificato dal <b>DM 2 agosto 2013</b> ) : regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.  <b>DM Giustizia 28 febbraio 2013</b> (in attuazione art. 12 c. 2); Distribuzione nei distretti e nei comuni dei 500 posti di notaio incrementati nella tabella notarile.  <b>L 247:</b> <b>DM Giustizia 10 marzo 2014, n.55</b> (in attuazione art. 1, c.3): Regolamento di attuazione della disciplina dell'ordinamento forense.  <b>DLGS n. 6/2015</b> (in attuazione art. 16, L. 247/2012): riordino della disciplina della difesa d'ufficio.  <b>DM Giustizia 25 febbraio 2016, n. 47</b> (in attuazione art.1, c. 3): Regolamento recante disposizioni per l'accertamento dell'esercizio della professione forense  <b>DM Giustizia 25 febbraio 2016, n. 48</b> (in attuazione art.1, c. 3): Regolamento recante disciplina delle modalità e delle procedure per lo svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione dell'esercizio della professione forense  <b>DM Giustizia 17 marzo 2016 n. 70</b> (in attuazione art. 41, c. 13): regolamento recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense.  <b>DM Giustizia 17 marzo 2016 n. 58</b> (in attuazione art. 44 c. 1): regolamento recante disciplina dell'attività di praticantato del praticante avvocato presso gli uffici giudiziari.  <b>DM Giustizia 22 settembre 2016</b> (in attuazione art.12): condizioni essenziali delle polizze assicurative a copertura della responsabilità civile e degli infortuni derivanti dall'esercizio della professione di avvocato.  <b>DM Giustizia 8 marzo 2018</b> (in attuazione art. 13, c. 6): reca modifiche al <b>DM Giustizia 10 marzo 2014 n.55</b> concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense.  <b>3. DL 83:</b> <b>DM MIBACT 7 aprile 2015</b> (in attuazione art.11, c.4) individuati i siti di interesse storico e artistico per i quali occorre abilitazione professione guida turistica.	<b>DL138:</b> GU 188/2011 <b>L148 :</b> GU 216/2011  <b>L183 :</b> GU 265/2011 <b>DL201:</b> GU 284/2011  <b>L214:</b> GU 300/2011  <b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012  <b>L247:</b> GU 15/2013  <b>2. DL 69:</b> GU 144/2013 <b>L 98:</b> GU 194/2013  <b>3. DL 83:</b> GU 125/2014 <b>L 106:</b> GU 175/2014 <b>4. DLGS 74:</b> GU 136/2015  <b>DLGS:</b> 15: GU 32/2016  <b>5.DL42:</b> GU 73/2016 <b>L.89:</b> GU 124/2016  <b>6. L124:</b> GU 189/2017	Racc. 6/2012 - liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi  Racc. 6/2013 - concorrenza  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali  Racc. 6/2015 - semplificazione e concorrenza  Racc. n. 5/2016 - Concorrenza  Racc. n. 1/2017 Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali	e nel lungo periodo  AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2* Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 2* Pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM  AGS n. 2/2017 - Prosecuzione delle riforme strutturali  AGS n. 2/2018 - Prosecuzione delle riforme strutturali	
6	<b>Liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali</b>	<b>1. D.L. 201/2011</b> (L. 214/2011) - Art. 31	<b>1. DL201:</b> si prevede che non possono essere imposti né contingenti, né limitazioni territoriali di altra natura salvo quelli connessi alla protezione della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali.	<b>1. DL 201:</b> senza effetti		<b>1. DL201:</b> GU 284/2011 <b>L214:</b> GU 300/2011	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
7	<b>Liberalizzazione della vendita di farmaci e potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica</b>	<b>1. D.L. 201/2011</b> (L. 214/2011) Art. 32  <b>D.L. 1/2012</b> (L. 27/2012)- Art.11  <b>2. D.L. 95/2012</b> (L. 135/2012)- Art. 23 c. 12- septiesdecies - 12- undeviciesl  <b>3. L.124/2017:</b> Art.1 cc.1 157-165	<b>1.DL201:</b> I farmaci di fascia C con obbligo di ricetta potranno essere venduti anche nelle parafarmacie e nei corner della gdo. Il Ministero della Sanità redigerà l'elenco dei farmaci comunque soggetti a ricetta e, quindi, non vendibili negli esercizi commerciali.  <b>DL1:</b> Per favorire l'accesso alla titolarità delle farmacie da parte del più ampio numero di aspiranti è previsto un potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica. In particolare è stabilito un aumento del numero di autorizzazioni concesse, attraverso un abbassamento del quorum di abitanti (3.300 abitanti, in luogo di 4000-5000) per l'apertura di una farmacia. Le Regioni possono derogare al criterio del rapporto farmacia-popolazione e istituire nuove farmacie in luoghi maggiormente frequentati. Gli esercizi commerciali possono allestire preparazioni galeniche officinali che non richiedono ricetta medica.  <b>2.DL95:</b> Realizzazione di una piattaforma tecnologica ed applicativa unica per lo svolgimento delle procedure relative al concorso straordinario per l'apertura di nuove sedi farmaceutiche. Piattaforma disponibile dal 31/10/2012.  <b>3. L.124:</b> Misure per incrementare la concorrenza nella distribuzione farmaceutica.	<b>1 DL 201:</b> senza effetti  <b>DL 1:</b> senza effetti  <b>2. DL 95:</b> senza effetti  <b>3. L.124:</b> senza effetti	<b>1. DL201:</b> <b>DM Ministero Salute 9 marzo 2012</b> (in attuazione dell'art. 32, c. 1 D.L. 201/2011): requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e ambiti di attività su cui sono assicurate le funzioni di farmacovigilanza, relativi agli esercizi commerciali  <b>DM Ministero Salute 18 aprile 2012</b> (in attuazione dell'art. 32, comma 1-bis, del D.L. 201/2011) : disposizioni sulla vendita dei medicinali  <b>DM Ministero Salute 15 novembre 2012:</b> attuazione delle disposizioni dell'articolo 32, comma 1, del D.L. 201/2011 sulla vendita dei medicinali. Il Decreto sostituisce il decreto ministeriale 18 aprile 2012.  <b>DL1:</b> <b>DM Ministero Salute 8 novembre 2012:</b> individuazione dei requisiti delle parafarmacie che allestiscono preparazioni galeniche	<b>1. DL 201:</b> GU 284/2011 <b>L.214:</b> GU 300/2011  <b>DL 1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012  <b>2. DL 95:</b> GU 156/2012 <b>L135:</b> GU 189/2012  <b>3. L.124:</b> GU189/2017	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali Racc. n. 1/2017 Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali  Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA	Target n. 1 - AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 1/2018 - Promozione degli investimenti	do
8	<b>Potenziamento dei poteri dell'Antitrust</b>	<b>D.L. 201/2011</b> (L. 214/2011); Art. 35  <b>D.L. 1/2012</b> (L. 27/2012) Art. 5-bis e 5-ter	<b>DL 201:</b> l'AGCM può presentare un ricorso al TAR contro gli atti delle PP.AA che violino i principi della concorrenza.  <b>DL1:</b> nuove attribuzioni in materia di principi etici nei comportamenti aziendali e per l'elaborazione del rating di legalità per le imprese.	<b>DL 201:</b> senza effetti  <b>DL 1:</b> da nuove norme per il finanziamento dell'Antitrust, previste minori spese per il bilancio dello Stato per 16,2 mln annui nel 2013-2014.	<b>DL 1:</b> <b>Delibera AGCM 14 novembre 2012, n. 24075</b> Regolamento di attuazione dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012 (così come modificato dall'art. 1, c. 1-quinquies, del DL n. 29/2012): potranno richiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due mln nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni. Il rating avrà un range tra un minimo di una 'stelletta' a un massimo di tre 'stellette', attribuito dall'Autorità sulla base delle dichiarazioni delle aziende che verranno verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate.  <b>DM MEF – MISE 20 febbraio 2014</b> (in attuazione dell'art. 5ter co. 1 DL 1/2012) : regolamento relativo alle modalità secondo cui si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte della PA e di accesso al credito bancario  <b>Delibere AGCM 5 giugno, 17 luglio e 4 dicembre 2014:</b> Modifiche al Regolamento attuativo in materia di rating di legalità  <b>Delibere AGCM 13 luglio 2016:</b> Modifiche al Regolamento attuativo in materia di rating di legalità	<b>DL201:</b> GU 284/2011 <b>L.214:</b> GU 300/2011  <b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali  Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile  Racc. n. 5/2016 - Concorrenza	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS n. 2/2017 - Prosecuzione delle riforme strutturali	
9	<b>Maggiore concorrenza nel sistema finanziario, in particolare in quello bancario</b>	<b>1.D.L. 201/2011</b> (L. 214/2011) Art. 36  <b>D.L. 1/2012</b> (L. 27/2012) art. 27 27quinquies e 28,  <b>2. D.L. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Art. 56-quinquies	<b>1. DL201:</b> È vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.  <b>DL1:</b> Proroga al 1° giugno 2012 il termine entro il quale ABI, associazioni dei prestatori di servizi di pagamento, Poste italiane ed altri soggetti debbono attuare la riduzione delle commissioni interbancarie a carico degli esercenti relative alle transazioni effettuate con carte di pagamento. Nullità di clausole contrattuali che prevedono commissione per concessione di linee di credito. Le banche che condizionano l'erogazione del mutuo o del credito al consumo alla stipula di un contratto di assicurazione sulla vita devono sottoporre al cliente almeno due preventivi di differenti gruppi assicurativi.  <b>2. DL69:</b> Fino al 31 dicembre 2014, le società cooperative possono continuare a concedere finanziamenti a propri soci nelle more di riordino degli strumenti di intermediazione finanziaria.	<b>1.DL 201:</b> senza effetti  <b>DL1:</b> senza effetti  <b>2. DL 69:</b> senza effetti <b>L 147:</b> senza effetti  <b>3.DL 3:</b> senza effetti  <b>4. L.124:</b> senza effetti	<b>1. DL 1:</b> <b>DM MEF-MISE 14 febbraio 2014</b> (in attuazione art 27 co. 1 lett. C DL 1/2012): definizione delle misure di riduzione commissioni interbancarie per transazioni con carte di pagamento ovvero valutazione dell'efficacia delle misure in tal senso adottate da ABI, Poste, Consorzio bancomat, etc.  <b>4. L.124:</b> <b>Previsto DM MEF-MISE</b> (in attuazione art.1 c.132): per individuare i prodotti bancari maggiormente diffusi tra la clientela; per essi viene assicurata possibilità di confrontare le spese addebitate dal	<b>1.DL201:</b> GU 284/2011 <b>L214:</b> GU 300/2011  <b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012  <b>2.DL 69:</b> GU 144/2013 <b>L98:</b>	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali  Racc. 6/2012 - liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi  Racc. 6/2013 - concorrenza	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

N.	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<b>L. 147/2013</b> Art. 1, c. 176 DL 192/2014 (art. 10, c.4-bis)  <b>3. D.L. 3/2015</b> (L. 33/2015) Artt. 2, 2-bis  <b>4. L.124/2017</b> Art.1 cc.132-135	<b>L. 147:</b> prorogato al 31 dicembre 2016 il termine entro cui le società cooperative che concedono finanziamenti nei confronti dei soci possono continuare a svolgere l'attività senza obbligo d'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari. Gratuità trasferimenti (da perfezionarsi in 14 gg.) dei servizi di pagamento connessi a rapporto di conto corrente ad altro prestatore di servizi di pagamento.  <b>3. DL 3:</b> disposto che gli istituti bancari e i prestatori di servizi di pagamento, in caso di trasferimento di un conto di pagamento su richiesta del cliente, adottano e concludono la relativa procedura entro i termini previsti, senza oneri e spese di portabilità a carico del cliente. Attuazione della direttiva 2014/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di agevolazione dell'apertura di un conto transfrontaliero da parte dei consumatori.  <b>4.L124:</b> prevede che siano individuati i prodotti bancari maggiormente diffusi tra la clientela, al fine di assicurare la possibilità di confrontare le spese addebitate dai prestatori di servizi di pagamento attraverso un apposito sito internet. Potenzia la trasparenza nella vendita di polizze assicurative accessorie a contratti di finanziamento e a mutui.		prestatori di servizi di pagamento, attraverso un apposito sito internet.  GU 194/2013	<b>L. 147:</b> GU 302/2013  <b>3. DL 3:</b> GU 19/2015 L33; GU 70/2015  <b>4. L124:</b> GU 189/2017	Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali  Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS n. 2/2017 - Prosecuzione delle riforme strutturali	
10	Istituzione di un'Autorità indipendente per i trasporti e regolazione settore	<b>1. D.L. 201/2011</b> Art. 37  <b>del D.L. 1/2012</b> (L. 27/2012) - Artt. 36-38  <b>2. DL 101/2013</b> (L.125/2013) Art. 6, c. 4  <b>3. DLGS 70/2014</b>  <b>4.DL50/2017</b> (L.96/2017) Art.48 cc.6-8  <b>5. DL 109/2018</b> Art. 16	<b>1. DL 201:</b> istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, cui sono stati affidati importanti compiti di regolazione del settore autostradale, ma che non risulta ancora operativa perché non si è ancora proceduto alla nomina dei suoi tre componenti.  <b>DL 1:</b> oltre ad apportare modifiche al DL 201/2011, prevede che l'Autorità definisca gli ambiti del servizio pubblico sulle tratte e le modalità di finanziamento e analizzi l'efficienza dei diversi gradi di separazione tra l'impresa che gestisce l'infrastruttura e l'impresa ferroviaria, anche in relazione alle esperienze degli altri Stati membri dell'Unione. Anche le pertinenze di servizio relative alle strade sono previste secondo le modalità fissate dall'Autorità.  <b>2. DL101:</b> modifica l'art. 37 del DL 201/2011 e assegna risorse per garantire funzionamento dell'Autorità  <b>3. DLGS 70:</b> Disciplina sanzionatoria per la violazione del Regolamento CE n. 1371/2007 che impone vari obblighi ai gestori delle infrastrutture ferroviarie a tutela dei diritti dei passeggeri.  <b>4. DL50:</b> attribuisce nuove competenze all'Autorità di regolazione dei trasporti.  <b>5. DL 109:</b> ampliate le competenze nel settore delle concessioni autostradali. In particolare: - stabilire per le nuove concessioni sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price cap; - a definire gli schemi di concessione da inserire nei bandi di gara relativi alla gestione o costruzione; - a definire gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per le nuove concessioni. - a definire gli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali, allo scopo di promuovere una gestione plurale sulle diverse tratte e stimolare la concorrenza per confronto. Si è intervenuti anche sul meccanismo di finanziamento dell'Autorità	<b>1. DL 201:</b> Per l'istituzione dell'Autorità, previsto un maggior onere di 5 mln per il 2012.  <b>2. DL 101:</b> previste maggiori spese per 1,5 mln nel 2013 e 2,5 mln nel 2014 per entrambi i saldi  <b>3. DLGS 70:</b> senza effetti  <b>4. DL50:</b> senza effetti  <b>5. DL 109</b> Maggiori spese per 142 mln per il 2019.	<b>1.DL 201:</b> <b>DPCM 11 maggio 2012:</b> (in attuazione art.37 c.1) definizione della sede dell'autorità di regolazione dei trasporti  <b>DPR 9 agosto 2013</b> (in attuazione art. 37 DL 201/2012): nomina dei componenti dell'Autorità di regolazione dei trasporti.  <b>3.DLGS 70:</b> <b>DM MIT n. 167 del 29 maggio 2015</b> (in attuazione dell'art. 4, c. 5): Individuazione delle strutture regionali e locali competenti alla gestione dei reclami dei passeggeri e all'irrogazione delle sanzioni per i servizi di trasporto ferroviario  <b>DM MIT 19 febbraio 2019</b> (in attuazione art.5 c.4): Modalità di assegnazione delle somme derivanti dal pagamento delle sanzioni per violazioni delle disposizioni in materia di diritti dei passeggeri nelle modalità del trasporto ferroviario, con autobus e per vie navigabili interne.	<b>1.DL 201:</b> GU 284/2011  <b>DL 1:</b> GU 19/2012 <b>L 27:</b> GU 71/2012  <b>2.DL 101:</b> GU 204/2013 <b>L125:</b> GU 255/2013  <b>3. DLGS 70:</b> GU 103/2014  <b>4. DL50:</b> GU 95/2017 <b>L96:</b> GU 144/2017 <b>5. DL 109:</b> GU 226/2018 <b>L.130:</b> GU 269/2018	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali  Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA  Racc. n. 2/2018 Efficientamento della giustizia civile/penale, riduzione della corruzione, miglioramento della qualità dei servizi pubblici locali e della concorrenza	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS n. 2/2018 - Prosecuzione delle riforme strutturali  AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale	
11	Tutela dei consumatori	<b>1.D.L. 1/2012</b> (L. 27/2012); Artt. 5 - 8  <b>D.L. n. 83/2012</b> (L. n. 134/2012) Art. 24-Bis  <b>DL 179/2012</b> (L. 221/2012) Art. 22  <b>Dlgs n. 169/2012</b>  <b>2.D.L. 101/2013</b> cvt. in L. n. 125/2013 Art. 11, c. 14;  <b>L. 147/2013</b> Art. 1, c. 90; 629-630	<b>1.DL1:</b> L'Antitrust potrà valutare d'ufficio o su denuncia la vessatorietà delle clausole inserite nei contratti tra professionisti e consumatori che si concludono mediante adesione a condizioni generali di contratto o con la sottoscrizione di moduli, modelli o formulari. Inserite norme per rendere efficace la class action e tutelare anche le microimprese dalle pratiche commerciali ingannevoli e aggressive. E' definito il contenuto delle carte di servizio.  <b>DL83:</b> introdotte misure a sostegno della tutela dei dati personali, della sicurezza nazionale, della concorrenza e dell'occupazione nelle attività svolte da call center.  <b>DL179:</b> Disposte varie misure a tutela del consumatore nel mercato assicurativo: è esclusa, per es., la possibilità di rinnovo tacito delle polizze assicurative relative a circolazione di veicoli a motore, la cui durata è necessariamente annuale. Previste anche la definizione di un "contratto base" di assicurazione obbligatoria e nei rami polizza vita e danni, la pubblicazione di varie informazioni sui siti internet delle imprese assicurative, nonché l'uso dell'informatica per semplificare i rapporti con gli utenti.  <b>Dlgs.169:</b> attuazione della direttiva 2008/48/CE, relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo V del testo unico bancario in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi.  <b>2.DL 101:</b> disciplina le modalità con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) provvede alla vigilan-	<b>1. DL1:</b> senza effetti  <b>DL 83:</b> senza effetti  <b>DL 179:</b> senza effetti  <b>Dlgs 169:</b> senza effetti  <b>2. DL 101:</b> senza effetti  <b>L. 147:</b> senza effetti  <b>DLGS: 21:</b> senza effetti  <b>3.DLGS 130:</b> senza effetti  <b>L. 208:</b> al comma 945 si prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2016, un	<b>1. DL 179:</b> <b>PROVVEDIMENTO IVASS</b> del 16 luglio 2013 (in attuazione art. 22, c. 8 DL 179/2012): recante disposizioni in materia di gestione dei rapporti assicurativi via web e in materia di obblighi di informazione e della pubblicità' dei prodotti assicurativi  <b>PROVVEDIMENTO IVASS</b> del 2 dicembre 2014 (in attuazione art. 22, c. 9 DL 179/2012): regolamento concernente requisiti professionali degli intermediari assicurativi e riassicurativi  <b>DM MISE 11 marzo 2020, n. 54</b> (in attuazione dell'art. 22 co. 4): è definito il «contratto base» di assicurazione obbligatoria e sono altresì definiti i casi di riduzione del premio e di ampliamento della copertura applicabili allo stesso «contratto base».	<b>1.DL 1:</b> GU 19/2012 <b>L 27:</b> GU 71/2012  <b>DL83:</b> GU 147/2012 L.134;GU 187/2012  <b>DL95:</b> GU 156/2012  <b>L135:</b> GU 189/2012  <b>DL 179:</b> GU 245/2012 <b>L.221:</b> GU 294/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali  Racc. 6/2012 - liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi  Racc. 6/2013 - concorrenza  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			za sul divieto di traslazione sui consumatori dell'addizionale IRES imposta sul settore petrolifero	incremento di gettito potenziale di 15 mln rispetto a quello previsto per il 2015, sia in termini di SNF che di IN.	<b>PROVVEDIMENTO IVASS del 3 marzo 2015</b> (in attuazione art. 22, c. 15-bis DL 179/2012); regolamento concernente la definizione delle misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazione, intermediari e clientela	<b>DLGS 169:</b> GU 230/2012 <b>2.DL101:</b> GU 204/2013 L 125; GU 255/2013 <b>L 147:</b> GU 302/2013 <b>DLGS 169:</b> GU 230/2012 <b>Dlgs 21:</b> GU 58/2014 <b>3. DLGS 130:</b> GU n. 190/2015 <b>L 208:</b> GU 302/2015 <b>4. DL50:</b> GU 95/2017 <b>L96/2017</b> GU 144/2017 <b>L124:</b> GU 189/2017 <b>L205:</b> GU 302/2017 <b>5.DL87:</b> GU 161/2018 L96:GU 186/2018 <b>6.L160:</b> GU 304/2019 <b>7.DL77:</b> GU 129/2021 <b>L.108:</b> GU 181/2021	Racc. 6/2015 - semplificazione e concorrenza  Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA  Racc. n. 2/2018 Efficientamento della giustizia civile/penale, riduzione della corruzione, miglioramento della qualità dei servizi pubblici locali e della concorrenza  Racc. 3/2019: migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali, affrontare le restrizioni alla concorrenza	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 - 2à pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM  AGS n. 1/2018 - Promozione degli investimenti  AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale	
	<b>Dlgs n. 21/2014</b>		<b>L 147:</b> si autorizza l'aumento dei prezzi delle somministrazioni di alimenti e bevande, effettuate anche mediante distributori, nei limiti dell'adeguamento all'incremento dell'IVA.						
	<b>3. Dlgs n. 130/2015</b>		Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio stabilisce modalità e criteri per la produzione di interessi debitori e creditori e relativa periodicità. Gli interessi periodicamente capitalizzati non possono produrre interessi ulteriori. Le Banche di credito cooperativo devono aderire al sistema di garanzia dei depositanti.						
	<b>L. 208/2015</b> Art. 1 c. 368, 936-945		<b>DLGS 21:</b> in attuazione della direttiva 2011/83/UE a partire da giugno 2014 sono previste maggiori informazioni precontrattuali per i consumatori, in particolare nei contratti a distanza.	<b>4. DL50:</b> non comporta oneri per lo Stato in quanto la riduzione del 30% degli apparecchi da divertimento era già prevista dall'art.1 c.943 L208/2015	<b>3. L. 208:</b>				
	<b>4. DL50/2017</b> (L.96/2017) Art.6-bis		<b>3. DLGS 130:</b> attua la direttiva 2013/11/UE modificando il Codice del Consumo. Disciplina la risoluzione extrajudiziale delle controversie dei consumatori, prevedendo anche risoluzioni on line delle controversie a partire dal 1° gennaio 2016 e accelerando i tempi della giustizia (cfr. <i>misura 37 Efficienza amministrativa</i> ). <b>L. 208:</b> dispone che le operazioni di rimborso dell'IVA a cittadini extra EU possano essere effettuate da intermediari regolarmente iscritti all'albo degli istituti di pagamento e prevede la determinazione di percentuali minime di rimborso, La disposizione fissa al 30/04/2016 il termine per la definizione, in sede di Conferenza unificata, delle caratteristiche dei punti vendita di gioco e i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale al fine di garantire i migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico, della pubblica fede dei giocatori e di prevenire il rischio di accesso dei minori di età. Introduce limitazioni alla pubblicità audiovisiva di giochi con vincite in denaro e prevede che il Ministero della salute, di concerto con il MIUR, predisponga campagne di informazione e sensibilizzazione, con particolare riferimento alle scuole di ogni ordine e grado, sui fattori di rischio connessi al gioco d'azzardo. Semplifica e rende omogeneo il processo di certificazione dei sistemi del gioco e disciplina il processo di evoluzione tecnologica degli apparecchi da gioco prevedendo anche una riduzione del numero di quelli attivi alla data del 31 luglio 2015. Ridefinisce il regime fiscale delle scommesse a quota fissa disponendo, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il passaggio al regime della tassazione sul margine (18% su rete fisica e 22% a distanza), con esclusione delle scommesse ippiche e, a decorrere dal 1° gennaio 2017, per il Bingo a distanza (20%).	<b>L 124:</b> senza effetti <b>L 205:</b> Maggiori entrate (SNF): 10 mln nel 2018 e 8 mln annui nel biennio 2019-2020; Minori spese (IN): 8 mln nel 2018 e 4 mln annui nel biennio 2019-2020. <b>5.DL87:</b> Maggiori entrate: 234,3 mln nel 2019, 318,2 mln nel 2020 e 351 mln nel 2021. Minori entrate: 147 mln nel 2019 e 198 mln annui nel biennio 2020-2021 <b>6.L.160:</b> senza effetti	<b>Schema DM MEF</b> (in attuazione art. 1 c. 936): definizione delle caratteristiche dei punti vendita del gioco pubblico e criteri di distribuzione e territoriale. (Intesa CU del 27 ottobre 2016) (istruttoria in corso) <b>Previsto DM MEF</b> di concerto con Ministro della salute, sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (in attuazione art. 1 c. 937): individua i criteri per la regolamentazione della propaganda pubblicitaria audiovisiva di marchi o prodotti di giochi con vincite in denaro (da adottare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge). (istruttoria in corso) <b>DM MEF 19 luglio 2016</b> di concerto con MISE (in attuazione art. 1 c. 939): Individuazione dei media specializzati ai fini della pubblicità di giochi con vincite in denaro. <b>DM MEF 25 luglio 2017</b> (in attuazione dell'art. 1 c. 943): disciplina il processo di evoluzione tecnologica degli apparecchi da gioco. <b>DM MEF 6 febbraio 2018 n.82</b> (in attuazione art. 1 c.945): regolamento che disciplina le modalità di gestione e di raccolta del gioco del bingo effettuato con partecipazione a distanza.				
	<b>L. 124/2017</b> Art. 1, c. 6-12, 17-19, 25, 28, 33-37, 130-131,166-169								
	<b>L. 205/2017</b> Art. 1, c. 694								
	<b>5.DL87/2018</b> (L.96/2018) Art.9 - 9-quinquies								
	<b>6.L.160/2019</b> Art.1 c.291-295 (Cfr. Mis.9 Spesa)								
	<b>7.DL77/2021</b> (L.108/2021) Art.38-ter								
			<b>4.DL50:</b> L'articolo dispone la riduzione del numero di apparecchi per il gioco lecito secondo un cronoprogramma che prevede un numero di tali apparecchi pari a 265.000 alla data del 30 aprile 2018, in vista della loro completa dismissione per la fine del 2019. <b>L124:</b> inserisce l'obbligo per gli intermediari, prima della sottoscrizione di un contratto RC Auto, di informare il consumatore in modo corretto, trasparente ed esaustivo sui premi offerti da tutte le imprese di cui sono mandataria relativamente al contratto base. Disciplina le condizioni in presenza di almeno una delle quali ha luogo uno sconto del prezzo della polizza determinato dall'impresa nei limiti stabiliti dall'IVASS a cui è attribuito il compito di definire criteri e modalità per la determinazione da parte delle imprese di assicurazione dello sconto. Obbligatorio per le assicurazioni fornire informazioni esaustive sulle variazioni del premio per le clause bonus/malus. Prevede l'emanazione della Tabella, unica su tutto il territorio, dei risarcimenti del danno non patrimoniale per le macro lesioni e microlesioni derivanti da sinistri conseguenti alla circolazione di veicoli a motore e natanti. Estende il principio della durata annuale del contratto RC Auto e del divieto di rinnovo tacito, a richiesta dell'assicurato, anche ai contratti stipulati per i rischi accessori. Eleva i massimali minimi di garanzia per i veicoli a motore adibiti al trasporto di persone aventi più di otto posti a sedere, oltre il conducente ampliando le coperture a garanzia dei danneggiati. Si attribuiscono all'IVASS i poteri di vigilanza e di controllo sull'osservanza delle disposizioni introdotte dal provvedimento in esame, dandone conto nell'ambito dell'annuale relazione. Inoltre, prevede che gli istituti bancari, le società di carte di credito e le imprese di assicurazione assicurino l'accesso ai propri servizi di assistenza ai clienti, anche attraverso chiamata da telefono mobile, a costi telefonici non superiori rispetto alla tariffa ordinaria urbana. Si affida all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di vigilare sulla corretta applicazione della norma introdotta; è prevista una sanzione pecuniaria di 10.000 euro per il mancato rispetto di tale prescrizione e un indennizzo di almeno 100 euro a favore dei clienti. Introduce una disposizione volta a prevedere la nullità delle clausole contrattuali che vietano a imprese ricettive di offrire condizioni migliori rispetto a quelle delle piattaforme telematiche. Prevede misure per favorire l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico locale con l'obbligo per il concessionario di fornire un servizio di biglietteria telematica accessibile via internet e misure di tutela degli utenti dei servizi di trasporto di linea con l'obbligo per i concessionari ed i gestori di servizi di informare i passeggeri delle modalità per accedere alla carta dei servizi e delle ipotesi che danno titolo a fruire di rimborsi e indennizzi.						
			<b>L. 205:</b> Il MISE rinuncia a parte delle risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'autorità						

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			<p>garante della concorrenza e del mercato destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori (quota concorso obiettivi di spesa DPCM 28/6/2017) - (da allegato 3)</p> <p><b>5.DL87:</b> Ai fini del rafforzamento della tutela del consumatore e per un più efficace contrasto del disturbo da gioco d'azzardo, è vietata qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro nonché al gioco d'azzardo, comunque effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni e i canali informatici, digitali e telematici, compresi i social media.</p> <p>I tagliandi delle lotterie istantanee devono contenere messaggi recanti avvertenze relative ai rischi connessi al gioco d'azzardo.</p> <p>Il MEF, d'intesa con il Ministero della Salute, svolge il monitoraggio dell'offerta dei giochi, anche attraverso una banca di dati sull'andamento del volume di gioco e sulla sua distribuzione nel territorio nazionale. L'accesso agli apparecchi di intrattenimento è consentito esclusivamente mediante l'utilizzo della tessera sanitaria al fine di impedire l'accesso ai giochi da parte dei minori. E' istituito il logo identificativo «No Slot».</p> <p><b>6.L.160:</b> i gestori di servizi di pubblica utilità e gli operatori di telefonia, di reti televisive e comunicazioni elettroniche hanno l'obbligo di trasmettere agli utenti le comunicazioni con cui si contestano, in modo chiaro e dettagliato, gli eventuali mancati pagamenti di fatture, comunicando contestualmente la sospensione delle forniture in caso di mancata regolarizzazione, con adeguato preavviso, non inferiore a 40 giorni, tramite raccomandata con avviso di ricevimento.</p> <p>Nei casi in cui una fattura emessa risulti illegittima, per violazioni relative alle modalità di rilevazione dei consumi, di esecuzione dei conguagli o di fatturazione nonché per addebiti di spese non giustificate, l'utente ha diritto ad ottenere il rimborso delle somme eventualmente versate e il pagamento di una penale.</p> <p><b>7.DL77:</b> al fine di incentivare l'utilizzo delle comunicazioni digitali e di semplificare le procedure di invio e ricezione di comunicazioni tra imprese e utenti al c.291 della L.160/2019 aggiunge che eventuali mancati pagamenti di fatture, la sospensione delle forniture, con un adeguato preavviso, non inferiore a 40 giorni, oltre che con l'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento può avvenire tramite posta elettronica certificata al domicilio digitale del destinatario, ai sensi di quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale</p>						
12	<b>Separazione della rete proprietaria del gas naturale</b>	<p><b>1. D.L. 1/2012</b> (L.27/2012); Art. 15</p> <p><b>2. D.L. 83/2012</b> (L. 134/2012); Art. 38</p>	<p><b>1.DL1:</b> Disposizioni in materia di separazione proprietaria. Si attiva la procedura per assicurare la piena terziarietà di SNAM Spa da ENI, nonché di tutte le imprese verticalmente integrate per la produzione e fornitura di gas naturale e di energia elettrica.</p> <p><b>2. Cfr. misura n. 3 area: Infrastrutture e sviluppo</b></p>	<p><b>1. DL 1:</b> senza effetti</p> <p><b>2. DL 83:</b> senza effetti</p>	<p><b>1. DL 1: DPCM 25 maggio 2012:</b> criteri per la società SNAM SpA per adottare il modello di separazione proprietaria</p> <p><b>2. DL 83: ogni anno sono emanati DM MISE</b> in attuazione dell'art. 38 co. 3 DL 83/2012. Limiti massimi per l'attribuzione a ciascun soggetto o gruppo societario delle capacità di stoccaggio di gas naturale non destinate alle esigenze dei clienti civili</p>	<p><b>1.DL1:</b> GU 19/2012 L27; GU 71/2012</p> <p><b>2.DL83:</b> GU 147/2012</p> <p><b>L134:</b> GU 187/2012</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
13	<b>Sviluppo di risorse energetiche nazionali strategiche</b>	<p><b>1.D.L. 1/2012</b> (L.27/2012) Art. 16</p> <p><b>2. D.L. 133/2014</b> (L. 164/2014) Artt. 36, 36-bis,38</p>	<p><b>1.DL1:</b> Disposizione volta a favorire nuovi investimenti di R&amp;S delle risorse energetiche nazionali strategiche di idrocarburi.</p> <p><b>2. DL 133:</b> La Legge di Stabilità 2015 e le successive definiscono per le Regioni, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il limite dell'esclusione dal patto di stabilità interno delle spese in conto capitale finanziate con le entrate delle aliquote di prodotto destinate alle RSO. Tra le spese finanziabili con le royalty figurano quelle di bonifica, ripristino ambientale e mitigazione del rischio idrogeologico. Il 30% delle maggiori entrate statali derivanti dai versamenti dei soggetti titolari di concessioni per la coltivazione degli idrocarburi in terraferma rilasciate dopo il 12 settembre 2013, finanzieranno iniziative di sviluppo infrastrutturale e occupazionale dei Comuni dove siano situati tali insediamenti produttivi. Le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio di gas naturale rivestono carattere di interesse strategico. Il rilascio dell'autorizzazione per questi interventi ha effetto automatico di variante urbanistica. A tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento e per evitare rischi sismici e incidenti sono vietati la ricerca e l'estrazione di shale gas e di shale oil e il rilascio dei relativi titoli minerari.</p>	<p><b>1. DL 1:</b> senza effetti</p> <p><b>2. DL 133:</b> senza effetti</p>	<p><b>1. DL 1: DM MEF 12 settembre 2013</b> (in attuazione dell'art. 16, co. 1 DL 1/2012): Viene decretata una quota dell'IRES versata dai soggetti di nuova costituzione con sede legale nelle RSO e che svolgono nelle stesse regioni le attività di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosa. La quota IRES va a incrementare il Fondo del MISE destinato a finanziare interventi per lo sviluppo di progetti infrastrutturali e occupazionali di crescita dei territori di insediamento degli impianti produttivi e dei territori limitrofi.</p> <p><b>2. DL 133: DM MISE 25 marzo 2015</b> (in attuazione art.38 c.7): stabilite modalità di conferimento del titolo concessorio unico, nonché le modalità di esercizio delle relative attività con la definizione delle modalità per lo svolgimento di attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi.</p> <p><b>DM MISE 4 agosto 2016</b> (in attuazione art. 38 c. 11-quinquies): definite condizioni e modalità per il riconoscimento di una maggiore valorizzazione dell'energia da cogenerazione ad alto rendimento ottenuta a seguito della riconversione di esistenti impianti a bioliquidi sostenibili che alimentano siti</p>	<p><b>1.DL1:</b> GU 19/2012 L27; GU 71/2012</p> <p><b>2.DL 133:</b> GU 212/2014</p> <p><b>L164:</b> GU 262/2014</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p> <p>AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale</p>	

N.	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
					industriali o artigianali.				
					<b>DI MISE-MEF 14 settembre 2016</b> (in attuazione art. 36, c.2-bis): definite modalità procedurali di utilizzo del Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi				
					<b>DM MISE 25 marzo 2015</b> (in attuazione art. 38): aggiornamento del disciplinare tipo.				
					<b>DM MEF 28 dicembre 2017</b> (in attuazione art. 36, c.2bis): Ripartizione del Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi per l'anno 2016.				
14	<b>Maggiore efficienza nei servizi assicurativi</b>	<b>1.D.L.1/2012</b> (L.27/2012); Artt. 29-34ter  <b>2. L. 124/2017</b> Art. 1 c. 20, 30	<b>1. DL1:</b> Vengono previste diverse misure con l'obiettivo di aumentare l'efficienza nel settore, tra le quali: progressiva dematerializzazione dei contrassegni; eliminazione della procedura del risarcimento diretto del danno subito dal conducente non responsabile; introduzione del criterio dell'efficienza produttiva e del controllo dei costi nel sistema di risarcimento diretto; obbligo, a carico delle imprese assicuratrici a trasmettere a cadenza annuale una relazione all'ISVAP, recante informazioni dettagliate sul numero dei sinistri per i quali si è ritenuto di svolgere approfondimenti in relazione al rischio di frodi; ispezioni del veicolo, scatola nera, attestato di rischio, liquidazione dei danni; sanzioni penali per frodi commesse nell'attestazione delle invalidità derivanti da incidenti; obbligo di confronto delle tariffe r.c. auto, e relazione semestrale dell'ISVAP (da pubblicare su sito internet) per valutare l'efficacia della disposizione; altre disposizioni sui contratti assicurativi dei veicoli e risarcimento del danno per furto o incendio di autoveicoli.  <b>2. L124:</b> inserisce il valore probatorio delle scatole nere e di altri dispositivi elettronici e disciplina il valore giurisdizionale delle risultanze della scatola nera conforme alle caratteristiche tecniche e funzionali. In particolare si dispone che, in caso di incidente stradale, se uno dei veicoli coinvolti è dotato di scatola nera, le risultanze del dispositivo formano piena prova nei procedimenti civili dei fatti cui esse si riferiscono, salvo che la parte contro la quale sono state prodotte dimostri il mancato funzionamento o la manomissione del predetto dispositivo. Le medesime risultanze sono rese fruibili alle parti. Prevede una revisione del criterio alla base del sistema di risarcimento diretto.	<b>1. DL 1:</b> senza effetti  <b>2. L124:</b> senza effetti	<b>Regolamento ISVAP</b> per la predisposizione del modello di relazione delle compagnie di assicurazione previsto dall'art. 30 ed, infine, ha posto in pubblica consultazione il provvedimento richiesto dall'art. 34 relativo all'obbligo di informativa al cliente sulle tariffe di tre diverse compagnie  <b>DM MIT 25 gennaio 2013</b> (in attuazione art. 32 c. 1): individuazione di ulteriori dispositivi che registrano l'attività dei veicoli dei dati raccolti dai dispositivi elettronici installati sul veicolo <b>DM MISE 9 agosto 2013</b> (in attuazione dell'art. 31 DL 1/2012): dematerializzazione dei contrassegni di assicurazione attraverso la sostituzione degli stessi con sistemi elettronici o telematici.  <b>DI MIT-MISE 25 gennaio 2013:</b> per la definizione delle caratteristiche dei sistemi di rilevamento a distanza  <b>Schema DM MISE</b> (in attuazione art. 32 c.1-ter) individuazione di uno standard tecnologico comune per la gestione e l'utilizzo SOSPESO IN ATTESA DI NUOVA NORMATIVA IN ITINERE	<b>1. DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012  <b>2. L124:</b> GU 189/2017	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali  Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 2/2017 - Prosecuzione delle riforme strutturali	
15	<b>Liberalizzazione del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica</b>	<b>D.L. 1/2012</b> (L. 106/2011) Art. 39	<b>DL1:</b> Gli edicolanti possono praticare sconti e vendere presso la propria sede qualunque altro prodotto secondo la vigente normativa. Si prevede, altresì, che la ingiustificata mancata fornitura, ovvero la fornitura ingiustificata per eccesso o difetto, rispetto alla domanda del distributore costituiscono casi di pratica commerciale sleale ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia.	<b>DL 1:</b> senza effetti	<b>DPCM 19 dicembre 2012:</b> requisiti minimi per lo sviluppo del mercato degli intermediari dei diritti connessi al diritto d'autore	<b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
16	<b>Semplificazione e miglioramento della regolazione in materia di Infrastrutture</b>	<b>1. D.L. 70/2011</b> (L. 106/2011) Art. 4  <b>D.L. 1/2012</b> (L.27/2012); Artt. 45-46, 52-53 e 55  <b>2. 38 D.L. 83/2012</b> (L. 134/2012); Artt. 3, 5, 7  <b>3. D.L. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Art. 27 c. 2  <b>D.L. 145/2013</b>	<b>1. DL70:</b> Sono apportate modifiche alla normativa in materia di appalti per ridurre i tempi di costruzione delle opere pubbliche, soprattutto se di interesse strategico, per semplificare le procedure di affidamento dei relativi contratti pubblici, per garantire un più efficace sistema di controllo e per ridurre il contenzioso. In particolare le modifiche al Codice dei contratti pubblici riguardano i requisiti di partecipazione alle gare, le varianti, le riserve, le opere compensative, l'accordo bonario, le infrastrutture strategiche e, in ultimo, la determinazione dei corrispettivi a base di gara per gli affidamenti di contratti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 5 DL 83). Si prevede, altresì, l'istituzione, presso le Prefetture, di elenchi di fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio d'inquinamento mafioso, nonché la tipizzazione delle cause di esclusione dalle gare.  <b>DL 1: introdotte ulteriori misure che riguardano:</b> • nuove disposizioni attuative del dialogo competitivo; • integrazioni del PEF con ulteriori informazioni a corredo per velocizzare le assegnazioni CIPE; • espletamento della gara per l'affidamento delle concessioni nelle grandi opere ponendo a base di gara il progetto definitivo o il preliminare; • semplificazione delle fasi di redazione ed approvazione dei progetti; • allineamento della normativa per la regolazione progettuale delle infrastrutture ferroviarie e stradali a quella europea	<b>1.DL 70</b> senza effetti  <b>DL1:</b> senza effetti  <b>2. DL 83:</b> senza effetti  <b>3. DL 69:</b> senza effetti  <b>DL 145:</b> senza effetti  <b>4. DL 90:</b> senza effetti  <b>DL 133:</b> senza effetti  <b>5. L205:</b> senza effetti	<b>4. DL133:</b> L'AEEG stabilisce i meccanismi regolatori incentivanti gli investimenti per lo sviluppo di ulteriori prestazioni di punta (in attuazione art.37, c.3)	<b>1.DL70:</b> GU 110/2011 <b>L106:</b> GU 160/2011  <b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012  <b>2.DL83:</b> GU 147/2012 <b>L134:</b> GU 187/2012  <b>3.DL 69:</b> GU 144/2013 <b>L98:</b>	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali  Racc. 6/2012 - liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi  Racc n. 6/2013 - concorrenza  Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione	Target n. 1 - Promuovere l'occupazione  AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve	

N.	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		(cvt. L. 9/2014) Art. 13 cc. 10,11	<b>2.DL 83:</b> prevista l'adozione della Conferenza dei servizi per le procedure di finanza di progetto; stabilita una tempistica sugli adempimenti antincendio in materia di gallerie stradali e ferroviarie; semplificati i procedimenti per la realizzazione di infrastrutture energetiche.			GU 194/2013	ne, giustizia civile		e nel lungo periodo
	<b>4. D.L. n. 90/2014</b> (L. n. 114/2015) Art. 39		<b>3.DL69:</b> Disposizioni relative alle opere strategiche e all'accelerazione della nuova procedura di approvazione unica del progetto preliminare (PP) al CIPE. Nuova tempistica di approvazione: termine di 60 giorni per il pronunciamento della PdCM sorpassato il quale vige il principio del silenzio-assenso.			<b>DL 145:</b> GU 300/2013 <b>L9: GU</b> 43/2014	Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche		AGS 2015 1* Pilastrorilancio coordinato degli investimenti
	<b>D.L. 133/2014</b> (L. 164/2014) Art. 37		<b>DL 145:</b> disposizioni finalizzate a garantire, in particolari situazioni, la prosecuzione dei contratti di appalto e subappalto (art. 118 del Codice). È consentito alla stazione appaltante provvedere, per i contratti in corso, anche in deroga alle previsioni del bando di gara, al pagamento diretto al subappaltatore o al cottimista dell'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. È consentito inoltre provvedere, anche per i contratti di appalto in corso, nella pendenza della procedura di concordato preventivo, ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite dall'affidatario e dai subappaltatori e cottimisti, presso il tribunale competente per l'ammissione alla predetta procedura. Si estende l'applicazione delle norme sullo svincolo delle garanzie di buona esecuzione relative alle opere in esercizio (art. 237-bis del Codice), a tutti i contratti aventi ad oggetto opere pubbliche, anche se stipulati prima dell'entrata in vigore del Codice.			<b>4.DL90:</b> GU 144/2014 <b>L114:</b> GU 176/2015	Racc. 5/2015 - modernizzare la PA e riforma della giustizia		AGS 2016 1* Pilastrorilancio degli investimenti
	<b>5. L 205/2017</b> Art. 1, c. 1102		<b>4. DL 90:</b> nell'ambito delle procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture, nei casi di irregolarità non essenziali delle dichiarazioni, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione e non applica alcuna sanzione. Tuttavia, è prevista una sanzione pecuniaria nel caso di mancanza di incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive presentate. È, altresì, ammessa la possibilità di regolarizzare la propria dichiarazione entro un termine stabilito, decorso il quale il concorrente viene escluso dalla gara.			<b>DL 133:</b> GU 212/2014 <b>L164:</b> GU 262/2014			
			<b>DL 133:</b> semplificazione e corsia preferenziale per i gasdotti per l'approvvigionamento e il trasporto di gas naturale. Vengono elevate le infrastrutture e i relativi progetti al rango di interesse strategico, prioritarie per la nazione e di pubblica utilità. L'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico, dal 2015, stabilisce meccanismi regolatori incentivanti per lo sviluppo delle prestazioni di punta degli stoccaggi.			<b>5. L 205:</b> GU 302/2017			
			Si segnala che la disciplina in materia di appalti pubblici e concessioni sarà a breve innovata ad opera del decreto legislativo di recepimento delle direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2015/25/UE e di riordino della disciplina degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, da adottarsi entro il 18 aprile 2016 secondo i criteri fissati dalla legge delega n. 11/2016 (cfr. misura 30 area Infrastrutture). Ne seguirà la contestuale abrogazione dell'attuale Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 163/2006 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. n. 207/2010. Pertanto, la disciplina recata nelle disposizioni sopra elencate, che è andata a modificare norme del Codice e/o del Regolamento, sarà superata.						
			<b>5. L 205:</b> Al fine di assicurare la trasparenza in materia di appalti, la pubblicità delle gare in caso di subappalto è assicurata attraverso i quotidiani cartacei più diffusi sul territorio nazionale e dai siti web, così come previsto dalla normativa vigente.						
17	<b>Determinazione delle tariffe aeroportuali</b>	1. Titolo III, Capo II <b>D.L. 1/2012</b> (L. 27/2012)  <b>2. L. 232/2016</b> - Art. 1 c. 378 - (Cfr Misura 6 Lavoro e Pensioni)	<b>1. DL1:</b> Attuazione alla direttiva comunitaria 2009/12/CE in materia di determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali. Principio di non discriminazione e di trasparenza. Istituita l'Autorità nazionale di vigilanza con compiti di regolazione economica nonché di vigilanza mediante l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti. L'Atto di indirizzo n. 220 del 7 giugno 2013 per l'espletamento delle funzioni dell'Autorità di vigilanza in materia di diritti aeroportuali (art. 37 del D.L. n. 201/2011 convertito dalla legge n. 27/2012) ha stabilito che nelle more dell'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, in via provvisoria, le funzioni attribuite alla stessa in materia di regolazione economica (ai sensi degli articoli 71-79 del DL. 1/2012), sono svolte dall'ENAC, mentre le funzioni stabilite all'art. 80 del decreto medesimo sono svolte dal MIT.  <b>2. L. 232:</b> la norma prevede la soppressione definitiva, a decorrere dal 1 gennaio 2017, della parte di addizionale comunale, pari ad euro 2,41 euro per il 2017 e 2,34 euro per il 2018, introdotta dall'articolo 13, commi 21 e 23, del DL. 145/2013.	<b>DL 1:</b> senza effetti  <b>2. L. 232:</b> minori entrate in termini di IN pari a 184 mln per ciascuno degli anni 2017 e 2018. Corrispondentemente si hanno maggiori spese di pari importo per SNF.	<b>DL1:</b> <b>DECRETI MIT n. 274 del 25 luglio 2012 e n. 407</b> del 19 novembre 2012: revisione dei diritti aeroportuali (decreto n. 391 dell'11 novembre 2011) e specificazione del campo di applicazione delle disposizioni  <b>DI MIT-MEF n. 372 del 14 ottobre 2013</b> (in attuazione art.71-81 Capo II in particolare art. 75) recante la modifica dell'art. 1 del DL 14 novembre 2000, n. 140-T, di adeguamento alla sopravvenuta normativa europea (DIR 2009/12) in materia di non discriminazione dei diritti aeroportuali.  <b>DI MIT-MEF n. 373 del 14 ottobre 2013</b> , recante la modifica del DL 10 dicembre 2008, di approvazione delle "Linee Guida" elaborate dall'ENAC in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva.  <b>DM MIT n.44/2013; 413/2013:</b> aggiornamento dei diritti aeroportuali per il 2012 e il 2013.  <b>DM MIT 30 maggio 2014:</b> aggiornamento dei diritti	<b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012  <b>2. L. 232:</b> GU 297/2016	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitolali	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
					aeroportuali per il 2014.				
18	<b>Liberalizzazione della distribuzione dei carburanti</b>	<b>1. D.L. 1/2012</b> (L. 27/2012) Artt. 17-20  <b>2. L. 124/2017</b> Art. 1 cc. 98-99, 100, 119	<b>1. DL1:</b> I gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti che siano anche titolari della relativa autorizzazione petrolifera possono liberamente rifornirsi da qualsiasi produttore o rivenditore nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea. Possibile rinegoziazione agli attuali contratti di comodato e fornitura ovvero somministrazione per l'affidamento e l'approvvigionamento degli stessi impianti di distribuzione. Ampliamento delle possibilità di vendita di altri articoli di commercio presso gli impianti di distribuzione. Rimozione, fuori dei centri abitati, delle limitazioni non giustificate all'utilizzo continuativo, anche senza assistenza, delle apparecchiature per la modalità di rifornimento senza servizio con pagamento anticipato. Maggiore trasparenza sui prezzi effettivi dei carburanti a vantaggio dei consumatori.  <b>2. L124:</b> Concorrenza nella distribuzione dei carburanti per autotrazione, specificando gli ostacoli tecnici e gli oneri economici eccessivi. Interviene in tema di razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti, prevedendo numerose innovazioni. In particolare, dispone l'introduzione di un'anagrafe degli impianti stradali di distribuzione di benzina, gasolio, GPL e metano della rete stradale e autostradale e la riorganizzazione del comitato tecnico per la ristrutturazione della rete dei carburanti.	<b>1. DL 1:</b> senza effetti  <b>2. L. 124:</b> senza effetti	<b>1. DL 1</b> <b>DM MISE 23 novembre 2012</b> (in attuazione art. 19, c. 1); metodologia calcolo del prezzo medio del lunedì dei carburanti da comunicare ai MISE  <b>DM MISE 17 gennaio 2013</b> (in attuazione art. 19, c. 2); disposizioni relative alla pubblicazione dei prezzi di carburanti per autotrazione  <b>DM MISE del 19 aprile 2013</b> (in attuazione dell'art.20 1(2)); disposizioni relative al rifinanziamento del fondo di razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti e contributi per i costi ambientali. Il decreto è stato modificato con <b>DM MISE 21 aprile 2015</b> che prevede proroga del termine del versamento a titolo di conguaglio alla Cassa conguaglio GPL. (Ulteriori modifiche con <b>DM MISE 7 dicembre 2016</b> relative alla proroga del termine di presentazione della documentazione).  <b>DM Interno 4 marzo e 31 marzo 2014</b> (in attuazione dell'art.17 c.10) con riferimento a impianti di distribuzione del metano e del GPL  <b>2. L124:</b> <b>DM MISE 5 marzo 2018</b> (in attuazione art. 1 c. 98): per individuare gli ostacoli tecnici od oneri economici eccessivi.  <b>Previsto DM MISE</b> (in attuazione art. 1 c. 100): per la riorganizzazione del comitato tecnico.	<b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012  <b>2. DL124:</b> GU 189/2017	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e access-o al merca-to dei capi-tali  Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 1/2018 - Promozione degli investimenti	
19	<b>Concorrenza nella gestione degli imballaggi</b>	<b>D.L. 1/2012</b> (L. 27/2012) Art. 26	<b>DL1:</b> la norma introduce modifiche D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale". Si segnalano, in particolare, quelle dell'art. 221, c. 3, lettera a) che prevede la possibilità per i produttori di organizzare oltre che autonomamente anche in forma collettiva la gestione dei propri rifiuti e imballaggi. Il comma 5 interviene sulle modalità operative dell'Osservatorio Nazionale sui rifiuti. Infine, si interviene sul sistema sanzionatorio modificando l'importo dovuto dai produttori e gli utilizzatori che non adempiano all'obbligo di raccolta, individuato dall'art. 261 del D.Lgs. 152/2006.	<b>DL 1:</b> senza effetti		<b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e access-o al merca-to dei capi-tali	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
20	<b>Semplificazione procedure per dragaggi e utilizzo rocce di scavo</b>	<b>1. D.L. 1/2012</b> (L. 27/2012); Artt.48-49  <b>2. D.L. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Art. 22, c. 1, art. 41, c. 2, Art. 41- bis  <b>3., DL 133/2014</b> (L. n. 164/2014) Art. 8	<b>1.DL1:</b> La norma introduce modiche in tema di procedure in materia di dragaggio. Il comma 1, in particolare, prevede le operazioni di dragaggio possano essere effettuate anche contestualmente alla predisposizione del progetto relativo all'attività di bonifica. I successivi commi disciplinano aspetti tecnici e di carattere procedurale. L'art 49 prevede che l'utilizzo delle rocce da scavo sia disciplinato con decreto del MATTM, di concerto con il MIT. <b>2.DL69:</b> Semplificazione della normativa recentemente adottata in tema di dragaggi: si dispone che il parere della Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale delle opere debba essere richiesto "solo se il progetto di dragaggio". Semplifica, inoltre, la disciplina relativa all'utilizzo delle terre e rocce da scavo, stabilendo che il DM MATTM n.161/2012 trova applicazione solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale. <b>3. DL133:</b> al fine di rendere più agevole la realizzazione degli interventi che comportano la gestione delle terre e rocce da scavo si prevede un DPR di riordino e di semplificazione della materia.	<b>1. DL 1:</b> senza effetti  <b>2. DL69:</b> senza effetti  <b>3. DL 133:</b> senza effetti	<b>1.DL1:</b> <b>DM MATT 10 agosto 2012, n. 161</b> (in attuazione dell'art. 49 DL 1/2012); regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.  <b>2. DL 69</b> <b>DM MATTM 15 luglio 2016</b> (in attuazione dell'art. 22, c.1, lett. d) che modifica l'art. 48 c. 6 DL 1/2012) recante modalità e norme tecniche per i dragaggi dei materiali nelle aree portuali e di interesse nazionale.  <b>3. DL 133:</b> <b>DPR 13 giugno 2017 n.120</b> (in attuazione art. 8, c.1); Regolamento recante disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.	<b>1 DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012  <b>2. DL69:</b> GU 144/2013 L98; GU 194/2013  <b>3. DL 133:</b> GU 21/2014 <b>L 164:</b> GU 262/2014	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e access-o al merca-to dei capi-tali  Racc. n. 6/2012 liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi  Racc. n. 6/2013 . concorrenza	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti	
21	<b>Semplificazione e altre disposizioni in materia di agricoltura</b>	<b>1.D.L. 5/2012</b> (L. 35/2012) Titolo I, Capo III, Sezione V,  <b>2.L145/2018:</b>	<b>1.DL5:</b> Applicazione di un protocollo informatico unico per i procedimenti connessi all'erogazione dei contributi in base alla normativa europea; semplificazione delle procedure per l'omologazione delle macchine agricole; vendita diretta di prodotti agricoli; altre norme.  <b>2.L145:</b> Dispone l'istituzione di un catasto delle produzioni ortofrutticole nazionali, al fine di garantire una	<b>1.DL 5:</b> senza effetti  <b>2.L145:</b> Maggiori spese per 2 mln nel 2019 e per 3	<b>1.DL 5:</b> <b>DM MIPAF 12 dicembre 2012</b> (in attuazione art. 25); modalità operative per la consultazione del fascicolo elettronico delle aziende agricole da parte delle pubbliche amministrazioni	<b>1.DL5:</b> GU 33/2012 <b>L35:</b> GU 82/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e access-o al merca-to dei capi-tali	AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale	

N.	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		Art.1, cc. 666-667	più efficiente gestione delle informazioni sulle superfici e sulle produzioni, nonché di favorire un corretto orientamento produttivo al mercato.	mln nel 2020.		<b>2.L145:</b> GU 302/2018			
22	<b>Gestione dei beni sequestrati mafia</b>	<b>1.D.Lgs.159/2011</b> Artt. 48 e 110,113  <b>D.L. 5/2012</b> (L. 35/2012) Art. 56, c. 2,  <b>PON sicurezza 2007 - 2013</b>  <b>2. L. 161/2017</b> Art. 29 - 38  <b>3.DLGS 54/2018</b>  <b>DL113/2018</b> (L132/2018) art. 36 - 36-bis  <b>4. L178/2020:</b> Art.1 c. 127	<b>DLGS 159:</b> disciplina la destinazione dei beni e delle somme confiscate e istituisce l'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata  <b>DL 5:</b> Affidamento in concessione a titolo oneroso a cooperative di giovani con meno di 35 anni dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per scopi turistici.  <b>PON - obiettivo 'beni confiscati':</b> l'obiettivo viene realizzato attraverso progetti finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di beni confiscati alla criminalità organizzata per il loro reinserimento nel circuito produttivo.  <b>2. L161:</b> Potenziamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati mediante: - lo scambio dei flussi informativi (dati, documenti e informazioni) con il Ministero della giustizia, l'autorità giudiziaria, con le banche dati delle prefetture, degli enti territoriali, di Equitalia ed Equitalia-justizia, delle agenzie fiscali e con gli amministratori giudiziari; - l'ausilio all'autorità giudiziaria è finalizzato a rendere possibile fin dal sequestro l'assegnazione provvisoria dei beni immobili e delle aziende per fini istituzionali o sociali a enti, associazioni, cooperative; - agli organi dell'Agenzia nazionale (Direttore, Consiglio direttivo e Collegio dei revisori) è aggiunto il "Comitato consultivo di indirizzo; - modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, alla legislazione complementare e deleghe al Governo.  <b>3.DLGS 54:</b> Il provvedimento - adottato in attuazione della delega contenuta nella L161/2017, art. 33, cc. 2 e 3, di riforma del codice antimafia - reca disposizioni per disciplinare il regime delle incompatibilità degli amministratori giudiziari, dei loro coadiutori, dei curatori fallimentari e degli altri organi delle procedure concorsuali, al fine di "evitare indebite commistioni e compromissione della credibilità della funzione giudiziaria" Integra con due nuovi commi (4-bis e 4-ter) il contenuto dell'art. 35 del Codice antimafia (D.Lgs. 159 del 2011) che - nei procedimenti di prevenzione patrimoniale antimafia - prevede la nomina da parte del tribunale che dispone il sequestro, oltre che del giudice delegato alla procedura, anche di un amministratore giudiziario dei beni oggetto della misura.  <b>DL113:</b> reca modifiche al codice antimafia in materia di procedure di gestione e destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, in particolare: - modifica l'art. 35 del codice antimafia relativo alla nomina e revoca dell'amministratore giudiziario tenendo conto dei criteri di nomina, del numero di incarichi aziendali in corso, comunque non superiori a tre; - dalla data di nomina dell'amministratore giudiziario e sino all'eventuale provvedimento di dissequestro o di revoca della confisca, restano sospesi gli effetti di una pregressa documentazione antimafia interdittiva; - si rafforza il raccordo tra l'Agenzia e gli Uffici Giudiziari in termini di trasmissione telematica dei dati necessari; - di specificare le tariffe applicabili per il recupero e la custodia di beni mobili registrati con lo scopo di ottenere l'applicazione di tariffe uniformi, così da conseguire evidenti economie. Inoltre, è prevista la possibilità per l'Agenzia di affidare tali servizi, a parità di tariffe, alle aziende da essa gestite; - prevede varie modalità di destinazione dei beni immobili confiscati, questi in particolare possono essere mantenuti al patrimonio dello Stato, essere trasferiti in via prioritaria al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito; ovvero al patrimonio della provincia o della Regione per finalità istituzionali o sociali, essere assegnati gratuitamente all'Agenzia o ad una serie di altri soggetti. Inoltre, tutti i provvedimenti giudiziari relativi al sequestro e alla confisca di prevenzione, relativi a imprese o società, devono essere iscritti nel Registro delle imprese così, da consentirne la conoscibilità dei terzi in buona fede.  <b>4. L178:</b> autorizzato un rifinanziamento delle agevolazioni sotto forma di finanziamenti a favore di imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata	<b>DLGS 159:</b> senza effetti  <b>1.DL 5:</b> senza effetti  <b>2. L161:</b> Maggiori spese pari a 7,9 mln annui nel biennio 2018-2019 e 6,9 mln nel 2020.  <b>3.DLGS 54:</b> senza effetti  <b>DL133:</b> senza effetti  <b>4. L178:</b> SNF: Spese 2021: 10 mln; 2022: 10 mln;	<b>1.DM MIT 30 gennaio 2015</b> (in attuazione art. dell'art. 48, comma 3, lettera c DLGS 159/2011): Programma per il recupero ai fini abitativi degli immobili confiscati alla criminalità  <b>DPCM 9 agosto 2018 n.118:</b> (in attuazione art. 113, c. 1, lettera a): Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.	<b>1.DLGS 159:</b> GU 226/2011  <b>DL5:</b> GU 33/2012 L35; GU 82/2012  <b>2.L161:</b> GU258/2017  <b>3.DLGS 54:</b> GU 121/2018  <b>DL113:</b> GU 231/2018 L.132 : GU 281/2018  <b>4. L178:</b> GU 322/2020	Racc. n. 3/2012- Occupazione e formazione occupazione  Racc. n. 1/2017 Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali  Racc. n. 2/2018 Efficientamento della giustizia civile/penale, riduzione della corruzione, miglioramento della qualità dei servizi pubblici locali e della concorrenza	Target n. 1 - AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 1/2018 - Promozione degli investimenti  AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale	
23	<b>Concorrenza e apertura dei mercati</b>	<b>1. DLGS 59/2010</b> (attuazione della Direttiva Servizi)  <b>2. DLGS 147/2012</b>  <b>3. L. 124/2017</b> Art. 1, cc. 41-46, 57-	<b>1.DLGS 59:</b> Con il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, è stata recepita nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/123/CE. Con esso sono state effettuate precise scelte volte a favorire la semplificazione e la libera concorrenza nel mercato dei servizi.  <b>2.DLGS 147:</b> Il provvedimento apporta, a distanza di due anni dall'attuazione della Direttiva servizi, alcuni necessari correttivi al D.Lgs. n. 59/2010 riguardanti soprattutto l'introduzione della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) che ha sostituito la Dichiarazione di inizio attività (DIA).	<b>1 DLGS 59:</b> senza effetti  <b>2. DLGS 147:</b> senza effetti  <b>3. L124:</b> senza effetti	<b>3. L.124:</b> <b>DM INTERNO 28 dicembre 2018</b> (in attuazione art.46): Determinazione dei criteri di identificazione in via indiretta, anche utilizzando il sistema pubblico dell'identità digitale, degli utenti al fine di semplificare le procedure di migrazione degli stessi tra operatori di telefonia mobile o per la sostituzione di SIM card, in modo da consentire che	<b>1.DLGS 59:</b> GU 94/2010  <b>2.DLGS 147:</b> GU 202/2012  <b>3. L124:</b> GU 189/2017	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali  Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 1/2018 -	

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		58	<b>3. L124:</b> Elimina i vincoli per il cambio di fornitore di servizi di telefonia, reti televisive e di comunicazioni elettroniche e misure in materia di comunicazioni. Istituito, presso il MISE il Registro dei soggetti che utilizzano indirettamente risorse nazionali di numerazione. Semplifica le procedure di identificazione per la portabilità. Apertura al mercato della comunicazione, a mezzo posta, delle notificazioni di atti giudiziari e di violazioni del Codice della strada		tutte le operazioni possano essere svolte per via telematica. <b>DM MISE 5 marzo 2018</b> (in attuazione art.1c.45): Determinazione dei criteri per individuare i soggetti gestori dei servizi di telefonia e di comunicazioni elettroniche da iscrivere nel Registro di coloro che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione				Promozione degli investimenti
24	<b>Concorrenza e apertura dei mercati energetici</b>	<b>1. DLGS n. 93/2011</b> <b>2. DM MISE 7 ottobre 2015</b> <b>DM MISE 12 gennaio 2016</b> <b>3. DM MISE 15 giugno 2016</b> <b>DM MISE 19 luglio 2016</b>	<b>1. DLGS 93:</b> Reca norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica recependo le direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE. <b>2. DM MISE ottobre 2015:</b> modifica la Disciplina del mercato al fine di consentire l'avvio del <i>market coupling</i> con gli altri mercati europei <b>DM MISE 2016:</b> modifica la disciplina del mercato elettrico con l'obiettivo di uniformare le discipline dei diversi mercati organizzati e gestiti dal Gestore del mercato, per quanto riguarda in particolare le disposizioni in materia di misure disciplinari, requisiti di ammissione al mercato, esclusione, verifica delle contestazioni parte degli operatori e funzioni del collegio arbitrale in caso di controversie. <b>3. DM MISE giugno 2016:</b> approva le modifiche al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico, trasmesse dal Gestore del mercato elettrico S.p.A. al Ministro dello sviluppo economico in data 20 maggio 2016, riguardanti disposizioni necessarie all'avvio del <i>market coupling</i> per il mercato infragionaliero, in accordo a quanto previsto dal Regolamento della Commissione Europea 2015/1222 del 24 luglio 2015 in materia di allocazione della capacità transfrontaliera e gestione delle congestioni. <b>DM MISE luglio 2016:</b> approva le modifiche al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico, trasmesse dal Gestore del mercato elettrico S.p.A. al Ministro dello sviluppo economico in data 27 giugno 2016, riguardanti l'introduzione nel mercato elettrico di un nuovo segmento per la negoziazione di prodotti giornalieri.	<b>1. DLGS 93:</b> senza effetti	<b>1. DLGS 93:</b> senza effetti <b>1. DLGS 93:</b> senza effetti <b>DM MISE 6 marzo 2013</b> (in attuazione art. 30, c. 1 L. 99/2009, nonché dell'art. 32, c. 2 del Dlgs 93) approva la disciplina del mercato del gas <b>DM MISE 11 maggio 2016:</b> approvazione delle modifiche urgenti alla disciplina del mercato del gas naturale allegata al <b>DM 6 marzo 2013</b> <b>DM MISE 9 agosto 2013</b> (in attuazione dell'art. 32, c. 2 del DLgs 93) : determina la data di avvio del mercato a termine del gas naturale <b>DM MISE del 22 maggio 2014</b> (in attuazione art. 24 Dlgs 93): Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale. <b>DM MISE 21 maggio 2014:</b> Approvazione delle modifiche urgenti alla disciplina del mercato del gas naturale, allegata al decreto 6 marzo 2013. <b>DM MISE 6 agosto 2014:</b> Modifiche alla disciplina del mercato elettrico con lo scopo di rafforzare l'attività di controllo del GME sul comportamento degli operatori sul mercato elettrico e dei certificati verdi, a salvaguardia del corretto funzionamento dei mercati stessi. <b>DM MISE giugno 2015:</b> modifiche alla disciplina del mercato del gas allegata al decreto 6 marzo 2013. La disciplina allegata al decreto 6 marzo 2013 è stata nuovamente modificata dal <b>DM MISE 25 febbraio 2016</b> <b>DM MISE 16 novembre 2016:</b> approvazione delle modifiche urgenti alla disciplina del mercato del gas naturale allegata al decreto 6 marzo 2013. <b>DM MISE 14 febbraio 2017:</b> Determinazione e modalità di allocazione della capacità di stoccaggio di modulazione per il periodo contrattuale 1° aprile 2017 - 31 marzo 2018, <b>DM MISE 13 marzo 2017:</b> Approvazione delle modifiche urgenti alla disciplina del mercato del gas naturale allegata al decreto 6 marzo 2013. <b>DM MISE 2 aprile 2019:</b> Approvazione dei programmi di manutenzione della rete di trasporto del gas naturale per l'anno termico 2018-2019.	<b>1. DLGS 93:</b> GU 148/2011 <b>2. DM MISE ottobre:</b> GU 247/2015 <b>DM MISE gennaio:</b> GU 26/2016 <b>3. DM MISE giugno 2016:</b> GU 141/2016 <b>DM MISE luglio 2016:</b> GU 170/2016	Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisiti pubblici e servizi pubblici locali Racc. 3/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia Racc. 5/2016 - Concorrenza	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016 - 2° pilastro - proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM AGS n. 2/2017 - Prosecuzione delle riforme strutturali	
25	<b>Regolamentazione fusioni e scissioni</b>	<b>DLGS n.123/2012</b>	<b>DLGS 123:</b> Si disciplinano obblighi in materia di relazioni e di documentazione in caso di fusioni e scissioni.	<b>DLGS 123:</b> senza effetti		<b>DLGS 123:</b> GU 180/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali		
26	<b>Disciplina globale di esecuzione</b>	<b>1. D.L. n. 73/2012</b> (L. n. 119/2012) <b>2. D.L. 69/2013</b>	<b>1. D.L. 73:</b> È prorogata l'entrata in vigore delle norme che disciplinano la qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici e la garanzia globale di esecuzione. <b>2. DL 69:</b> prevede un ulteriore differimento dell'entrata in operatività del sistema di garanzia globale di ese-	<b>1. DL 73:</b> senza effetti <b>2. DL 69:</b> senza effetti	<b>3. Schema DLGS</b> (cfr. misura 30 - area Infrastrutture)	<b>1. DL73:</b> GU 131/2012 <b>L119:</b> GU 176/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali	AGS 2016 - 2° pilastro - proseguimento delle riforme strutturali	

N.	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		(L. n. 98/2013) Art. 21, c. 1	cuzione che coinvolge il sistema delle imprese, delle banche e delle assicurazioni, non incidendo, invece, sul committente pubblico.	<b>3. L. 11:</b> senza effetti		<b>2.DL 69:</b> GU 144/2013 L98: GU 194/2013	Racc. 3/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia		per modernizzare le economie degli SM
	<b>3. L. 11/2016</b>	Art. 1, c.1 lett. u) e c. 11	<b>3.L 11:</b> l'attuale disciplina della qualificazione degli esecutori di lavori pubblici è destinata a mutare ad opera del decreto legislativo attuativo (cfr. misura n. 30 area Infrastrutture) della delega di cui al comma 1, lett. uu) . La revisione del vigente sistema di qualificazione avverrà in base a criteri di omogeneità, trasparenza e verifica delle capacità realizzative e delle competenze tecniche e professionali, introducendo, inoltre, misure di premialità, regolate da un'apposita disciplina generale fissata dall'ANAC. La legge delega ha, inoltre, abrogato l'istituto della garanzia globale di esecuzione, prevista dal Codice dei Contratti, a far data dall'entrata in vigore del citato decreto legislativo. Fino alla data di entrata in vigore del decreto, è sospesa l'applicazione delle disposizioni degli artt. 129, c. 3, e 176, c. 18, del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.			<b>3. L. 11:</b> GU 23/2016			
27	<b>Gestione delle crisi aziendali</b>	<b>1. D.L. n. 83/2012</b> in L. n. 134/2012 - Artt. 33 e 50 <b>2. D.L. 69/2013</b> cvt. in L. n. 98/2013 Artt. 78, 82 <b>D.L. 145/2013</b> cvt. in L. n. 9/2014 - Art. 11 <b>3. D.L. 154/2015</b> (L. 189/2015) Art. 2 <b>4. L. 155/2017</b> <b>5. L.20/2019</b>	<b>1.DL 83:</b> Viene rivista la legge fallimentare per favorire la continuità aziendale, migliorare l'efficienza dei procedimenti di composizione delle crisi d'impresa e incentivare l'impresa a denunciare per tempo la propria situazione di crisi, anziché assoggettarla a misure di controllo esterno che la rilevino, superando le criticità emerse in sede applicativa e promuovendo l'emersione anticipata della difficoltà di adempimento dell'imprenditore. <b>2. DL 69:</b> Si modifica il D.Lgs. n. 270/ 1999, recante "Nuova disciplina della amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza", con lo scopo di contenere i costi della procedura e determinare i compensi degli organi e i criteri di attribuzione di incarichi di collaborazione e consulenza professionale. <b>2. DL 69:</b> interviene a tutela dei creditori, accorciando i tempi delle udienze: tra la notificazione dell'opposizione a decreto ingiuntivo e l'udienza di comparizione non devono passare più di 120 giorni. Si offrono maggiori garanzie di carattere informativo per i creditori e per il tribunale nel concordato preventivo "in bianco" (o "con riserva"): sono anticipati gli effetti protettivi del patrimonio dell'impresa in crisi, indipendentemente dalla elaborazione della proposta e del piano di concordato. <b>DL 145:</b> tra le disposizioni si segnala che nel caso di affitto o di vendita di aziende, rami d'azienda (etc.) sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa hanno diritto di prelazione le società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa sottoposta a procedura. <b>DL 154:</b> disciplinati i casi di ristrutturazione/risanamento economico-finanziario delle grandi imprese dichiarate insolventi. <b>4. L155:</b> delega il Governo ad emanare uno o più DLGS per riformare: - le procedure concorsuali (R.D. n. 267 del 1942, c.d. Legge fallimentare); - la disciplina della composizione delle crisi da sovraindebitamento (L. 3/2012); - il sistema dei privilegi e delle garanzie. Nell'esercizio della delega il Governo deve "tenere conto" della normativa UE 2015/848 sulle procedure di insolvenza e la Raccomandazione della Commissione europea n. 2014/135/UE, su un nuovo approccio al fallimento delle imprese e all'insolvenza, nonché dei principi della <i>model law</i> , elaborati in materia di insolvenza dalla Commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale - UNCITRAL. <b>5. L.20:</b> concessa delega al Governo per l'adozione di disposizioni integrative e correttive dei DLGS adottati in attuazione della delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui alla L.155/2017.	<b>1. DL83</b> - in termini di SNF si prevedono minori entrate tributarie pari a 8,8 milioni a decorrere dal 2013. Le minori entrate in termini di PA sono previste pari a 8,8 mln per il 2013, 8,6mln nel 2014 e 8,7 a decorrere dal 2015 <b>2. DL 69:</b> senza effetti <b>DL 145:</b> senza effetti <b>3. DL 154:</b> senza effetti <b>4. L155:</b> Maggiori spese pari a 0,3 mln nel 2017. <b>5. L.20:</b> senza effetti	<b>1. DL 83:</b> <b>DM MISE 3 novembre 2016</b> (in attuazione dell'art. 50 co. 1 lett d), Determinazione compensi commissario giudiziale, commissario straordinario dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza e dei relativi criteri di liquidazione. <b>4. L155:</b> Previsti uno o più DLGS <b>DL 145:</b> GU 300/2013 L9: GU 43/2014 <b>3. DL 154:</b> GU 228/2015 L. 189: GU 279/2015 <b>4. L155:</b> GU 254/2017 <b>5. L.20</b> ;GU 67/2019	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al merca- to dei capi-tali  Racc. n. 2/2016 - Riforma della PA e efficienza della giustizia  Racc. 1/2017 Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali  Racc. 4/2019: ridurre la durata dei processi, migliorare l'effi- cacia della lotta contro la corrui- zione			
28	<b>Liberalizzazione del mercati del gas naturale e dell'energia elettrica</b>	<b>1. DL 159/2007</b> (L.222/2007) Art. 46 bis; <b>D.Lgs 93/2011</b> Art. 22 D.L. 1/2012 (L.27/2012) <b>D.L. n. 83/2012</b> (L. n. 134/2012) Artt. 37 e 38, c. 2 e c. 3 <b>2. D.L. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Art. 4, c. 1-6  <b>D.L. 145/2013</b> (L. n. 9/2014) Art. 1, c. 16- 16 quar-	<b>1. DL 159:</b> stabilisce che le procedure di gara possano svolgersi anche a livello sovra-comunale, con riguardo ad ambiti territoriali minimi ("ambiti" o "ATEM") riferiti a bacini ottimali di utenza, selezionati in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi. <b>DLGS 93:</b> individua, tra l'altro, le condizioni per determinare il valore di rimborso degli impianti di distribuzione, prevedendone le modalità di riconoscimento in tariffa. <b>DL 1:</b> Il Sistema Informatico integrato presso l'Acquirente unico, oltre a contenere i dati sui punti di prelievo e i dati identificativi dei clienti finali, conterrà anche dati relativi alle misure di consumo dell'energia elettrica ed il gas, al fine di correggere l'asimmetria informativa oggi esistente tra i distributori e le società di vendita. <b>DL83:</b> contiene la disciplina delle gare per la distribuzione di gas naturale e nel settore idroelettrico. Alle stesse sono ammesse, senza limitazioni territoriali, società per azioni o a responsabilità limitata, anche a partecipazione pubblica, e società cooperative a responsabilità limitata, sulla base di requisiti oggettivi, proporzionati e non discriminatori, con la sola esclusione delle società che, in Italia e in altri Paesi dell'Unione europea, gestiscono di fatto servizi pubblici locali in virtù di affidamento diretto o di una procedura non ad evidenza pubblica. <b>2. DL 69:</b> consentita l'apertura del mercato del gas naturale limitando il mercato tutelato ai soli clienti domestici (escludendo i clienti c.d. vulnerabili). Sono anche previsti interventi sulla disciplina delle gare per l'affidamento del servizio del gas naturale da parte degli Enti locali fissando termini perentori; l' eventuale	<b>1. DL 159:</b> senza effetti <b>Dlgs 93</b> senza effetti <b>DL1:</b> senza effetti <b>DL 83</b> senza effetti <b>2. DL 69:</b> senza effetti <b>DL 145:</b> senza effetti <b>3. DL 91:</b> senza effetti <b>4. DL 210:</b> senza effetti <b>5. L124/2017:</b> senza effetti	<b>1. DL159:</b> <b>DM MISE 19 gennaio 2011</b> (in attuazione art. 46 bis, c.2); ha individuato i 177 ambiti territoriali minimi e definito le regole circa l'affidamento e la durata delle concessioni. <b>DM MISE 21 aprile 2011</b> (in attuazione art. 46 bis, c.1) stabilisce gli obblighi a carico del distributore subentrante. <b>DM MISE 12 novembre 2011, n. 226</b> (in attuazione art. 46 bis, c.1); reca regolamento concernente i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale. <b>DM MISE 20 maggio 2015</b> (in attuazione art. 46 bis); introdotte modifiche al Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale.	<b>1. DL159:</b> GU 229/2007 L222: GU 279/2007  <b>DL83:</b> GU 147/2012 L134: GU 197/2012  <b>2.DL 69:</b> GU 144/2013 L98: GU 194/2013  <b>DL 145:</b> GU 300/2013 L9: GU 43/2014	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al merca- to dei capi-tali  Racc. 6/2012 liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi  Racc. n. Racc. n. 6/2013 - concorrenza  Racc.n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la com- pettività nel breve e nel lungo perio- do  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnova- to verso le riforme strutturali  AGS 2016 2° pilastro proseg- uimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM	

N.	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		ter	nomina di un Commissario ad acta qualora il termine venisse superato e una "penale" a carico degli Enti locali inadempienti.						
		<b>3. D.L. n. 91/2014</b> (L. n. 116/2014) Art. 30-bis	<b>DL 145:</b> Tra le disposizioni si segnalano: -gare per la distribuzione del gas: si interviene in particolare sul calcolo del valore di riscatto che il distributore subentrante deve versare al gestore uscente; - concorrenzialità nel mercato del gas naturale. E' prevista, in particolare, un'apposita procedura per la realizzazione di infrastrutture atte allo stoccaggio di 1 miliardo di m³ di gas naturale;		<b>Linee Guida</b> su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale (in attuazione art. 4, c.6 DL 69) del 7 aprile 2014; sono state approvate con DM MISE del 22 maggio 2014.	<b>3. DL 91:</b> GU 144/2014 L116; GU 192/2014	Racc. n. 5/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia		AGS n. 1/2018 - Promozione degli investimenti
		<b>4. DL 210/2015</b> (L. n. 21/2016) - Art.3, c. 2bis e 2-ter	- offerte di vendita gas naturale: ciascun soggetto che immette gas naturale nella rete nazionale di gasdotti e la cui quota di mercato all'ingrosso superi il valore del 10% è soggetto, a partire dal 2014 e per tre anni, all'obbligo di offerta di vendita del 5% del totale annuo immesso nella rete nazionale di trasporto.		<b>5. L124</b> <b>Previsto DM MISE</b> (in attuazione art. 1 c. 81): fissa i criteri, le modalità e i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica di cui al c. 80.	<b>4. DL 210:</b> GU 302/2015 L21; GU 47/2016	Racc. n. 1/2017 Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali		
		<b>5. L. 124/2017</b> Art. 1, cc. 59-88, 91-97	<b>3. DL 91:</b> interventi relativi alla regolazione delle gare d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale <b>4. DL210:</b> Si prevedono proroghe dei termini per la pubblicazione dei bandi di gara: la regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali, avvia la procedura attraverso la nomina di un commissario ad acta. <b>5. L124:</b> Cessazione della disciplina transitoria dei prezzi del gas per i clienti domestici e del regime di "maggior tutela" per l'energia elettrica. Predisporre una procedura finalizzata ad ottenere offerte di fornitura di energia elettrica e gas, e garantirne la confrontabilità. Al riguardo si prevede la realizzazione e la gestione da parte del gestore del Sistema Informativo Integrato - di un portale informatico per la raccolta e la pubblicazione delle offerte sul mercato Retail. Promuove offerte commerciali di energia elettrica e gas a favore di gruppi di acquisto. Disciplina le modalità di superamento del regime della maggior tutela. Si demanda a un decreto del MISE la disciplina delle modalità di erogazione ed eventuale rimodulazione del bonus elettrico e del bonus gas, ossia dei benefici economici a sostegno dei clienti economicamente svantaggiati. Prevede l'obbligo di rateizzazione nei casi di fatture di rilevante importo, derivanti da ritardi, interruzioni della fatturazione o prolungata indisponibilità dei dati di consumo reali. Sono previste misure per la trasparenza del mercato dell'energia elettrica e del gas. Infine, reca disposizioni relative alla clausola di «close-out netting», prevista nei prodotti energetici all'ingrosso. Reca misure volte a regolare la distribuzione del gas naturale, a partire dalla disciplina delle gare fino al regime della concessione di stoccaggio.			<b>5. L. 124:</b> GU 189/2017	Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA		
29	<b>Industria Semplificazione dei procedimenti agevolativi</b>	<b>2015: D.L. n. 83/2012</b> (L. n. 134/2012) Art. 28	<b>DL83:</b> Semplificazione, accelerazione e revoca delle concessione e erogazione delle agevolazioni per i progetti di innovazione industriale	<b>DL 83:</b> senza effetti	<b>DM MISE 15 maggio 2012:</b> stabilite procedure per la gestione dei progetti di innovazione industriale (Industria 2015), con particolare riferimento ai bandi 'Mobilità sostenibile', 'Efficienza energetica' e 'Nuove tecnologie per il made in Italy'.	<b>DL83:</b> GU 147/2012 L134; GU 197/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, accesso al mercato dei capi-tali	Target n. 5	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
30	<b>Sostegno al Made in Italy</b>  <b>Cfr Misura 14</b> "sostegno alle imprese"	<b>1. D.L. n. 83/2012</b> (L. n. 134/2012) Art. 43  <b>DL 95/2012</b> (L. 135/2012) Art. 12, c. 59-70  <b>D.L. n. 179/2012</b> (L. n. 221/2012) Art. 36, c. 6  <b>2. L. 147/2013</b> Art. 1, c. 28  <b>3. L.n.221/2015</b> Art. 21  <b>4. L. 145/2018</b> Art. 1 c 201  <b>5. Digs 15/2019</b> Art. 1-35  <b>DL104/2019</b> (L.132/2019) Art. 2, c. 8	<b>1. DL 83</b> -Tutela del marchio Made in Italy tra le competenze delle CCIAA, comprese le sanzioni pecuniarie amministrative comminate a seguito del non corretto utilizzo del suddetto marchio. Piano automatico di sorveglianza delle imprese produttrici di olio extravergine etichettate come italiane. <b>DL 95</b> - Soppressione Fondazione Valore Italia. Gestione del programma di agevolazioni a favore delle micro e PMI italiane per la valorizzazione economica dei disegni e modelli industriali da parte Direzione generale per la lotta alla contraffazione del MISE. <b>DL 179</b> - Al fine di rafforzare le azioni di promozione dei prodotti italiani nei mercati internazionali, è prevista la possibilità che Simest S.p.a. partecipi al capitale sociale di società commerciali, con sede anche in Italia, specializzate nella valorizzazione e commercializzazione all'estero dei prodotti italiani. <b>2.L147:</b> concesso contributo a favore dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (ISNART) per rafforzare l'attività di promozione e certificazione del marchio "Ospitalità italiana- Ristoranti italiani nel mondo". <b>3. L. 221:</b> previsto schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti Made in Italy ,denominati "Made Green in Italy" <b>4. L. 145:</b> disposte maggiori risorse per il potenziamento del Piano straordinario per la promozione del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia, da destinare alle finalità già individuate per l'attuazione del Piano medesimo <b>5. Digs 15:</b> Attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario. In estrema sintesi sono state introdotte alcune importanti modifiche alle disposizioni contenute nel D.lgs. 10	<b>1. DL 83:</b> senza effetti <b>DL 95:</b> senza effetti <b>DL 179:</b> senza effetti <b>2. L. 147:</b> Previste maggiori spese correnti pari a 2 mln nel 2014 <b>3. L. 221:</b> senza effetti <b>4. L. 145:</b> Maggiori spese per 90 mln nel 2019 e per 20 mln nel 2020. <b>5. Digs 15:</b> senza effetti <b>DL104:</b> senza effetti <b>DL162:</b> Previste maggiori spese (IN) per 0,3 mln per ciascun anno del triennio 2020-2022. <b>6.DL 34:</b> SNF: Spese 2021: 2	<b>1. DL95:</b> <b>DM MISE - MEF 5 agosto 2014</b> (in attuazione art. 12 c. 60) individua le somme impegnate in favore della Fondazione Valore Italia <b>DM MISE 1 luglio 2014</b> (in attuazione art. 12, c. 62 DL 95): criteri e modalità per assicurare la gestione del programma di agevolazioni <b>DM MISE 24 luglio 2014</b> (in attuazione art. 12 c. 62) fornisce alle imprese interessate iteri indicazioni operative per concessione agevolazioni di cui al DM MISE 1 luglio, a seguito del passaggio della gestione dalla Fondazione valore Italia al MISE. <b>DM MISE - MEF 3 marzo 2014</b> (in attuazione art. 12 c. 66) Inquadra nei ruoli del Ministero dello sviluppo economico del personale della fondazione Valore Italia <b>3. L221:</b> <b>Regolamento MATM 21 marzo 2018</b> (in attuazione art. 21, c. 1) per stabilire le modalità di funzionamento dello schema (entro 180gg.) <b>5.Digs 15:</b> <b>Previsti DM MISE</b> (in attuazione art. 29); in riferi-	<b>1. DL83:</b> GU 147/2012 L134; GU 197/2012 <b>DL 95:</b> GU 156/2012 L135; GU 189/2012 <b>DL179:</b> GU 245/2012 L221; GU 294/2012 <b>2.L. 147:</b> GU 302/2013 <b>3.L221:</b> GU 13/2016 <b>4. L. 145:</b> GU 302/2018 <b>5.Digs 15:</b> GU 57/2019 <b>DL 34:</b>	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali  Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali  Racc. n. 6/2013 - concorrenza  Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario  Racc. n. 5/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia  Racc. n. 2/2018 Efficientamento della giustizia civile/penale, riduzione della corruzione, miglioramento della qualità dei servizi		AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 2° Pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM  AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		<b>DL162/2019</b> (L.8/2020) Art.41	febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale) che entreranno in vigore a decorrere dal 23 marzo 2019, con l'obiettivo non solo di superare le differenze esistenti tra i titolari di marchi di alcuni Paesi rispetto a quelli di altri, ma anche di ampliare le fattispecie già esistenti in tema di diritti derivanti dal segno distintivo, con particolare riferimento ai seguenti temi: - L'eliminazione del requisito della rappresentazione grafica - Marchio collettivo - Marchio di certificazione - Registrazione del marchio - Diritti conferiti dalla registrazione - Legittimazione all'azione di contraffazione del licenziatario - Nuove disposizione processuali per la tutela dei diritti di proprietà industriale - La presentazione dei ricorsi - Decadenza e nullità dei marchi di impresa registrati - Disciplina transitoria in materia di conversione del segno in marchio collettivo o in marchio di certificazione	mln; IN: Spese 2021: 2 mln;  <b>L178:</b> SNF: Spese 2021: 145 mln IN: Spese 2021: 145 mln	mento agli articoli 184, c. 7 e 184-nonies <b>Previsto DM MISE</b> (in attuazione art. 35): per adozione Regolamento  <b>6.DL34:</b> <b>Previsto DM MISE</b> (in. attuazione art. 52-ter): recante modalità di ripartizione delle risorse <b>L178:</b> <b>DM MISE 31 maggio 2021:</b> Attuazione dell'art. 1, comma 144, della L.178/2020, in materia di agevolazione per la promozione all'estero di marchi collettivi e di certificazione	GU 100/2019 <b>L 58:</b> GU 151/2019  <b>DL 104/2019:</b> GU 222/2019 L. 132: GU 272/2019  <b>DL :162 :</b> GU 305/2019 L.8/2020 GU 51/2020.  <b>6. DL34:</b> GU 128/2020 L.77/2020 GU 180/2020  <b>L178:</b> GU 322/2020	pubblici locali e della concorrenza  Racc. 3/2019., migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali, affrontare le restrizioni alla concorrenza		
		<b>6. DL 34/2020</b> (L.77/2020) Art.52-ter	- Nuove disposizione processuali per la tutela dei diritti di proprietà industriale - La presentazione dei ricorsi - Decadenza e nullità dei marchi di impresa registrati - Disciplina transitoria in materia di conversione del segno in marchio collettivo o in marchio di certificazione						
		<b>L178/2020:</b> Art.1 c. 144-145	- Diritti conferiti dalla registrazione - Legittimazione all'azione di contraffazione del licenziatario - Nuove disposizione processuali per la tutela dei diritti di proprietà industriale - La presentazione dei ricorsi - Decadenza e nullità dei marchi di impresa registrati - Disciplina transitoria in materia di conversione del segno in marchio collettivo o in marchio di certificazione						
			<b>DL104:</b> introdotte modifiche sull'art. 4, c. 61, della legge n. 350/2003, il quale dispone l'istituzione presso il MISE di un Fondo per la realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a favore del «made in Italy». In particolare si aggiunge la previsione che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, il Fondo - attualmente iscritto nello stato di previsione della spesa del bilancio statale relativo al MISE sul cap.7481 - è trasferito allo stato di previsione del MAECI.						
			<b>DL162:</b> Disposte norme urgenti per il rafforzamento dei controlli a tutela del Made in Italy, prevedendo obblighi di comunicazione e di aggiornamento delle competenti banche dati (es. SIAN)						
			<b>6.DL34:</b> Dispone il rifinanziamento degli interventi proposti dalla L.188/1990 al fine di promuovere e incentivare investimenti finalizzati allo sviluppo, sostegno e valorizzazione dell'attività ceramica tradizionale italiana.						
			<b>L178:</b> abrogata l'agevolazione in favore dei consorzi nazionali e delle organizzazioni collettive delle imprese operanti nei mercati esteri per le spese per la tutela legale dei prodotti colpiti dal fenomeno dell'Italian sounding. Correlativamente, si prevede che l'agevolazione diretta a sostenere la promozione all'estero di marchi collettivi o di certificazione volontari italiani, da parte di associazioni rappresentative di categoria nonché, come prevede un'integrazione introdotta dalla Camera, - di consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle attestazioni di specificità e di altri organismi di tipo associativo o cooperativo, sia concessa entro certi limiti di euro 1 mln per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di euro 2,5 mln a decorrere dal 2021						
31	<b>Riduzione oneri per offerte pubbliche e negoziazione strumenti finanziari</b>	<b>DLGS 184/2012</b>	<b>DLGS 184:</b> Sono resi meno onerosi per le imprese (senza compromettere la tutela degli investitori e il corretto funzionamento dei mercati finanziari) alcuni obblighi relativi al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, nonché alcuni obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono annessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.	<b>DLGS 184:</b> senza effetti		<b>DLGS 184:</b> GU 253/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
32	<b>Regolamentazione delle associazioni professionali private di ordini e collegi</b>	<b>L. n. 4/2013</b>	<b>L 4:</b> Disposizioni che regolamentano le associazioni delle professioni non organizzate con ordini o collegi, sancendo che l'esercizio della professione è libero e fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, nel rispetto dei principi di correttezza, etc. La professione è esercitata in forma individuale, in forma associata, societaria, cooperativa o nella forma del lavoro dipendente.	<b>L 4:</b> senza effetti		<b>L4:</b> GU 22/2013	Racc. n. 6/2012- liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi		
33	<b>Contrasto delle frodi assicurative</b>	<b>1. DL n.179/2012</b> (L. n. 221/2012) Art. 21  <b>2. L. 124/2017</b> Art. 1, cc. 15, 21-24, 31-32	<b>1. DL 179:</b> Definiti i compiti dell'IVASS per la prevenzione e il contrasto delle frodi nel settore dell'assicurazione della responsabilità civile relative alla circolazione dei veicoli a motore. Per tale finalità, riconosciuto all'IVASS l'accesso a varie banche dati. Sull'attività svolta è prevista una relazione annuale.  <b>2. L124:</b> modifica la procedura di identificazione dei testimoni in caso di sinistri con soli danni a cose, al fine di evitare i cd. testimoni di comodo. Si prevede che gli elementi sintomi di frode si possono ricavare dall'archivio informatico integrato dell'IVASS, dai dispositivi elettronici installati sui veicoli ovvero dalla perizia. Qualora l'impresa rifiuti di formulare l'offerta di risarcimento dei danni, l'azione in giudizio è proponibile solo dopo la ricezione delle determinazioni conclusive dell'impresa. Consente l'accertamento della violazione dell'obbligo dell'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi attraverso gli appositi dispositivi o apparecchiature di rilevamento. Disciplina le modalità del risarcimento nei casi di cessione del credito. Estende l'ambito di operatività dell'archivio informatico integrato dell'IVASS, che può richiedere alle imprese di assicurazione i dati relativi alle querele ed utilizzare tali informazioni esclusivamente per attività di contrasto di tali frodi all'interno dell'archivio informatico integrato.	<b>1. DL 179:</b> senza effetti  <b>2. L124:</b> senza effetti	<b>DM MISE n.108 del 13 maggio 2015</b> (in attuazione dell'art. 21 c.3) Regolamento recante l'istituzione dell'archivio informatico integrato, di cui si avvale l'IVASS per il contrasto delle frodi assicurative.  <b>DI MISE-MIT 11 maggio 2015 n. 108:</b> (in attuazione art.21 c. 3 e 4) attività complessa che richiede pieno coinvolgimento dell'IVASS. Individuate ulteriori archivi e banche dati pubbliche e private e stabilite le modalità di connessione, i termini, le modalità e le condizioni per la gestione e conservazione dell'archivio e per l'accesso al medesimo da parte delle pubbliche amministrazioni, dell'autorità giudiziaria, delle forze di polizia, delle imprese di assicurazione e di soggetti terzi, nonché gli obblighi di consultazione dell'archivio da parte delle imprese di assicurazione in fase di liquidazione dei sinistri.	<b>DL179:</b> GU 245/2012 L221: GU 294/2012  <b>2. L124:</b> GU 189/2017	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali  Racc. n. 1/2017 Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali		
34	<b>Nuova disciplina Bancoposta</b>	<b>1.DL. 179/2012</b> (L. n. 221/2012)	<b>1.DL 179:</b> Oltre alla definizione delle attività di bancoposta svolte da Poste Italiane spa, si consente alla società di stabilire succursali all'estero o operare in altro Stato europeo senza porvi succursali sulla base del	<b>1.DL179:</b> senza effetti		<b>1.DL179:</b> GU 245/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e	AGS 2015 1* Pilastro	

N.	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		Art. 24-bis <b>2. L. 190/2014</b> , Art. 1, c. 285, 286	principio di mutuo riconoscimento. Poste può anche esercitare, per bancoposta, attività di promozione e collocamento di prodotti e servizi fuori sede. Ampliata anche la platea di servizi che Poste può svolgere per i clienti.  <b>2. L. 190:</b> elevato dal 5 al 50 per cento la quota limite degli investimenti che Poste Italiane, per attività di Bancoposta, può destinare all'acquisto di titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano.	<b>2. L. 190:</b> senza effetti		L221: GU 294/2012  <b>2. L. 190:</b> GU 300/2014	acces- so al mer- ca-to dei capi-tali  Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.	rilancio coordina- to degli investi- menti	
35	Borsa dei carburanti	DLGS 249/2012 Art. 22	- <b>DLGS 249:</b> Al fine di favorire la concorrenza nell'offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione il MISE, entro 180 giorni emana un decreto per la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato, secondo i principi di neutralità, trasparenza e concorrenza, presso il GME, per l'incontro tra domanda e offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.	<b>DLGS 249:</b> senza effetti	<b>DD 9 agosto 2013 n. 1881:</b> costituita presso il Gestore dei Mercati energetici la piattaforma di mercato per l'incontro tra domanda ed offerta all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.  <b>Vari DM MISE, tra cui DM MISE 13 novembre 2014</b> (in attuazione DLGS 249/2012): determinazione del contributo per il 2014 all'Organismo centrale di stoccaggio italiano (OCSIT) e relative modalità di versamento per l'effettuazione delle funzioni di scorte petrolifere	<b>DLGS 249:</b> GU 22/2013	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e acces-so al mer- ca-to dei capi-tali  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la com- pettività nel breve e nel lungo perio- do  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnova- to verso le riforme strutturali	
36	Razionalizzazione della rete dei carburanti liquidi	<b>D. L. n. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Art. 4 c. 7	<b>DL 69:</b> Misure per promuovere la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti e per diffondere l'uso del metano e del GPL per autotrazione utilizzando il Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti.	<b>DL 69:</b> senza effetti		<b>DL69:</b> GU 144/2013	Racc. n. 5/2013- Concorrenza	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la com- pettività breve e lungo periodo	
37	Liberalizzazione del settore ferroviario	<b>1. D. L. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Art. 24 c. 1-3bis  <b>2. D.L. 91/2014</b> (L. n. 116/2014) Art. 29  <b>L. 190/2014</b> , Art. 1, c. 294  <b>3. DLGS n.112/2015</b> <b>CdM n. 96/2015</b>  <b>4. DL 119/2018</b> - Art. 23, c. 3 bis	<b>1. DL 69:</b> Disciplina i canoni d'accesso all'infrastruttura ferroviaria per consentire parità di condizioni nell'utilizzo della rete. Interviene altresì sulla separazione contabile dei bilanci delle imprese ferroviarie per fornire la rappresentazione trasparente delle attività di servizio pubblico.  <b>2. DL 91:</b> dal 1° gennaio 2015, il regime tariffario speciale fino ad allora concesso a RFI S.p.A., si applica ai soli consumi di energia elettrica impiegati per i trasporti rientranti nel servizio universale. Contestualmente si vieta di traslare i maggiori oneri derivanti dall'applicazione della presente disposizione sui prezzi e sui pedaggi praticati nell'ambito del servizio universale. A tal fine, l'Autorità per i trasporti vigila sull'osservanza della disposizione, anche mediante accertamenti a campione, e vigila sulla corretta applicazione delle norme sul mercato.  <b>L. 190:</b> in ottemperanza alle disposizioni UE (Regolamento Ue 1370/2007), sono stati ridotti a 100 mln l'importo delle risorse destinate alla compensazione degli oneri connessi all'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e al traghetamento dei rotabili, a carico delle imprese ferroviarie per l'effettuazione di trasporti delle merci, compresi quelli transfrontalieri, aventi origine o destino nelle Regioni Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia.  <b>3. DLGS 112:</b> attuazione della direttiva 2012/34/UE che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico.  <b>CdM:</b> deliberata scissione parziale di RFI in favore di SELF srl e il trasferimento di SELF a Terna Spa .  <b>4. DL 119:</b> incremento delle risorse già previste dal c. 294 della L. 190/201.	<b>1. DL 69:</b> senza effetti  <b>2. DL 91:</b> senza effetti  <b>L. 190:</b> senza effetti  <b>3. DLGS 112:</b> senza effetti  <b>4. DL 119:</b> senza effetti nel triennio 2019-2021	<b>1. DL 69:</b> <b>DM-MIT 10 settembre 2013:</b> approvata proposta del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria che definisce nella misura del 15% la riduzione da applicare, a decorrere dalla data del presente decreto, sul valore del pedaggio su determinate linee bidirezionali AV,  <b>2. DL 91:</b> <b>DM MISE 22 dicembre 2015</b> (in attuazione art. 29 c. 1): saranno definite le modalità di individuazione dei consumi rilevanti ai fini dell'attuazione del regime  <b>3. DLGS 112</b> <b>DM MIT 5 agosto 2016</b> (in attuazione art. 1 c. 6) per individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del DLGS 112.  <b>DM MIT - MEF 14 ottobre 2016</b> (in attuazione art. 7 c. 7) per l'aggiornamento delle modalità del pagamento e dell'ammontare del diritto dovuto dalle imprese per l'istruttoria, le verifiche, i controlli e le procedure di rilascio della licenza ferroviaria  <b>Previsto DM MIT</b> (in attuazione art. 8 c. 14) per l'individuazione del livello minimo di copertura assicurativa richiesto alle imprese ferroviarie, tenuto conto delle specificità e del profilo di rischio dei diversi tipi di servizio (istruttoria in corso)	<b>1. DL69:</b> GU 144/2013 L98; GU 194/2013  <b>2. DL91:</b> GU 144/2014 L116; GU 192/2014  <b>L190:</b> GU 300/2014  <b>3. DLGS 112:</b> GU 170/2015  <b>CdM:</b> 11 dicembre 2015  <b>4. DL119:</b> GU 247/2018 L. 136/2018; GU 293/2018	Racc. n. 5/2013- Concorrenza  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali  Racc. n. 5/2016 - Concorrenza  Racc. n. 2/2018 Efficientamento della giustizia civile/penale, riduzione della corruzione, mi- glioramento della qualità dei servizi pubblici locali e della concorrenza	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la com- pettività breve e lungo periodo -  AGS 2015 2° Pilastro - Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 2° Pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM  AGS n. 2/2017 - Prosecazione delle riforme strutturali  AGS n. 2/2019 produttività, inclu- sività e qualità istituzionale	
38	Regolazione dell'affidamento del servizio pubblico radiofonico, televisivo-multimediale e rilascio delle frequenze per il servizio digitale terrestre	<b>1. D.L. 145/2013</b> (L. n. 9/2014) Art. 6 c.8-9 bis (come modificati dalla L. n. 190/2014)  <b>2. L. n. 190/2014</b> Art. 1 c. 147  <b>3. L. 198/2016</b>	<b>1. DL 145:</b> avvio delle procedure da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per escludere dal pianificazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre le frequenze riconosciute a livello internazionale e utilizzate dai Paesi confinanti e oggetto di accertate situazioni interferenziali. Al 30/04/2015 l'amministrazione può procedere alla disattivazione coattiva degli impianti avvalendosi della polizia postale. Previste misure compensative per gli operatori che rilasciano volontariamente tali frequenze.  <b>2. L. 190:</b> Sono stabilite le modalità di assegnazione delle frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia e non ancora assegnate a operatori di rete nazionali per il digitale terrestre per la trasmissione da parte di soggetti in ambito locale.	<b>1. DL 145:</b> senza effetti  <b>2. L. 190:</b> senza effetti  <b>3. L. 198:</b> senza effetti  <b>4. L. 145:</b> Maggiori spese: 0,5 mln nel 2019, 51,5 mln nel 2020 e 0,5 mln nel	<b>1. DL 145:</b> <b>DI MISE-MEF 17 aprile 2015</b> (in attuazione art. 6 c. 9) per definire i criteri e le modalità per l'attribuzione, in favore degli operatori abilitati alla diffusione di servizi di media audiovisivi, di misure economiche di natura compensativa.  <b>3. L. 198:</b> <b>Previsto DPCM</b> per la stipulazione della convenzione con la società concessionaria, sulla base dello	<b>1. DL145:</b> GU 300/2013 L9; GU 43/2014  <b>2. L190:</b> GU 300/2014  <b>3. L. 198:</b> GU 255/2016	Racc. n. 5/2013- Concorrenza  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la com- pettività nel breve e nel lungo perio- do  AGS 2015 2° Pilastro - Impegno rinnovato verso le	

N.	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		Art. 7 <b>4. L. 145/2018</b> Art. 1, c. 641-64 1101-1111 <b>5. L. 234/2021</b> Art. 1 c. 480-485	<b>3. L. 198:</b> si prevede l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo-multimediale, durata decennale. Esso è preceduto da una consultazione pubblica sugli obblighi del servizio pubblico. <b>4. L. 145:</b> ripartizione dei diritti audiovisivi del campionato italiano di calcio. Diversi interventi volti a favorire un ordinato svolgimento della riorganizzazione delle frequenze radiotelevisive a seguito dell'assegnazione delle frequenze in banda 700 MHz per lo sviluppo della rete 5G e a superare le problematiche emerse con particolare riferimento all'entità della capacità trasmissiva assegnata per l'emittenza locale, alla nuova struttura del multiplex regionale destinato ai fornitori di servizi media audiovisivi IN: in ambito locale, all'assegnazione delle frequenze alla radiofonia digitale, nonché con riferimento al mln; distribuzione tra i vari soggetti beneficiari delle risorse volte a favorire la transizione verso le nuove modalità esecuzione del servizio televisivo digitale terrestre. Ulteriore elemento di novità introdotto nell'ambito di tali disposizioni è la definizione di una procedura competitiva per l'assegnazione di ulteriore eventuale capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale. <b>5. L. 234:</b> Sono previste risorse da destinare al rifinanziamento del bonus tv e decoder per l'acquisto di apparecchi necessari per la ricezione televisiva.	2021. Minori entrate: 2,5 mln per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021. <b>5. L. 234:</b> SNF: Spese per i servizi di ricezione televisiva di cui alla lettera c) del comma 1039 della L. 205/2017, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e a favorire la sperimentazione di nuove tecnologie televisive. <b>4. L. 145:</b> - <b>Previsti decreti MEF</b> (in att.ne comma 1105, cioè del nuovo c. 1031-bis dell'art. 1 della L. 205/2017) per stabilire le modalità operative che possano favorire la sperimentazione di nuove tecnologie televisive (lettera c del comma 1039 della L. 205/2017) <b>4. L. 145:</b> - <b>Previsto decreto MISE-MEF</b> (in att.ne comma 1105, cioè del nuovo c. 1031-bis dell'art. 1 della L. 205/2017) per stabilire le modalità operative che possano favorire la sperimentazione di nuove tecnologie televisive (lettera c del comma 1039 della L. 205/2017)	schema di convenzione. <b>4. L. 145:</b> - <b>Previsti decreti MEF</b> (in att.ne comma 1105, cioè del nuovo c. 1031-bis dell'art. 1 della L. 205/2017) per stabilire le modalità operative che possano favorire la sperimentazione di nuove tecnologie televisive (lettera c del comma 1039 della L. 205/2017) <b>4. L. 145:</b> - <b>Previsto decreto MISE-MEF</b> (in att.ne comma 1105, cioè del nuovo c. 1031-bis dell'art. 1 della L. 205/2017) per stabilire le modalità operative che possano favorire la sperimentazione di nuove tecnologie televisive (lettera c del comma 1039 della L. 205/2017)	<b>4. L. 145:</b> GU 302/2018 <b>5. L. 234:</b> GU 310/2021	Racc. n. 5/2016 - Concorrenza  Racc. n. 2/2018 Efficientamento della giustizia civile/penale, riduzione della corruzione, miglioramento della qualità dei servizi pubblici locali e della concorrenza	risforme strutturali  AGS n. 2/2017 - Prosecuzione delle riforme strutturali  AGS n. 2/2019 produttività, inclusività e qualità istituzionale	
39	<b>Regolazione del settore aeroportuale</b>	<b>1.D.L. 145/2013</b> (L. n. 9/2014) Art. 13 cc. 14-18 <b>2.D.L: 133/2014</b> (L.n. 164/2014) - Art. 28 cc.4-7 <b>L. 190/2014</b> Art. 1, c. 219-220 <b>3. DPR 17/09/2011 n.201</b> <b>4.DL50/2017</b> (L96/2017) Art.51	<b>1.DL 145:</b> prevede, in particolare, che le società di gestione aeroportuali che erogano contributi di qualsiasi tipo ai vettori aerei debbano esperire procedure di scelta del beneficiario concorrenziali e trasparenti. L'esito di tali procedure va comunicato all'ENAC. Interviene in materia di addizionali comunali sui diritti aeroportuali dovuti dai passeggeri, prevedendo due diverse tipologie di esenzioni: l'esenzione dall'addizionale comunale dall'addizionale commissariale per Roma Capitale per i passeggeri in transito negli aeroporti di Roma Fiumicino e di Roma Ciampino aventi origine e destinazione nazionale. <b>2. DL133:</b> Disposizioni volte alla riduzione, alla razionalizzazione e all'efficientamento degli oneri a carico dello Stato per l'espletamento dei servizi aeroportuali negli aeroporti civili e in quelli aperti al traffico civile. Il servizio di pronto soccorso è assicurato con oneri a carico del gestore dell'aeroporto che ha sottoscritto la convenzione con ENAC per la gestione totale dello scalo. <b>L. 190:</b> introdotte alcune modifiche relative agli oneri per lo svolgimento dei servizi relativi al traffico aereo civile cui si provvede con risorse rimosse da ENAV Spa. E' confermata l'approvazione dei contratti di programma tra ENAC e gestore aeroportuale con DM MIT-MEF. <b>3. DPR :</b> sono individuati gli aeroporti e i sistemi aeroportuali di interesse nazionale, quali nodi essenziali per l'esercizio delle competenze esclusive dello Stato, per ciascuno dei dieci bacini di traffico individuati nella rete territoriale nazionale <b>4. DL50:</b> autorizza l'ENAV a destinare alla riduzione della tariffa per i servizi di terminale una quota delle risorse relative alla fornitura dei servizi della navigazione aerea di rotta in favore del traffico civile.	<b>1. DL 145:</b> previsti maggiori oneri pari a 9 mln a decorrere dal 2014 (registrate come maggiori spese in termini di BS; minori entrate per indebitamento). <b>2. DL 133:</b> La RT riconosce una riduzione di spesa, ma non la quantifica. <b>L. 190:</b> previste minori spese pari a 16,4 mln dal 2015, con effetti su entrambi i saldi <b>3. DPR 201:</b> senza effetti <b>4. DL50:</b> senza effetti	<b>1. DL 145:</b> <b>DM n. 397 del 2 ottobre 2014</b> (in attuazione art. 13, c.14 e 15) : concernente "Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori". <b>DI MIT-Interno-Lavoro-MEF 22 luglio 2015</b> (in attuazione a rt. 13, c. 18) da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno con cui si provvede al ristoro delle minori entrate a favore dei soggetti interessati mediante riduzioni trasferimenti da Stato ad ENAC	<b>1.DL145:</b> GU 300/2013 L9: GU 43/2014 <b>2.DL133:</b> GU 212/2014 L190: GU 300/2014 <b>3. DPR 201:</b> GU 294/2015 <b>4.DL50:</b> GU 95/2017 L.96: GU 144/2017	Racc. n. 5/2013- Concorrenza  Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni  Racc. n. 2/2015 - piano della portualità e della logistica e agenzia per la coesione territoriale	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 3* Pilastrò - Perseguire la responsabilità di bilancio  AGS 2016 3* Pilastrò - gestione responsabile delle finanze pubbliche  AGS n. 3/2018 - Politiche di bilancio favorevoli	
40	<b>Regolazione del servizio postale</b>	<b>DLGS n. 58/2011</b> <b>L. 190/2014</b> - Art. 1, cc. 274-280, 285,286 <b>Linee guida ANAC</b> per affidamento dei servizi postali	<b>DLGS 58:</b> in attuazione della direttiva 2008/6/CE (che modifica la direttiva 97/67/CE) di recepimento della terza direttiva postale, ha abolito l'ultima quota residua del monopolio di Poste. Tuttavia, ha affidato a Poste il servizio postale universale (3) fino al 30 aprile 2026, ed ha affidato in via esclusiva a Poste, in quanto gestore del servizio universale, i servizi di notificazioni a mezzo posta degli atti giudiziari e degli atti relativi alle violazioni del codice della strada. Su tali ultimi servizi Poste si trova quindi ancora oggi in una situazione di monopolio. <b>L. 190:</b> disposta la prosecuzione dell'efficacia del contratto di programma, relativo al triennio 2009-2011, stipulato tra MISE e Poste italiane S.p.a., sino alla conclusione della procedura di approvazione del nuovo contratto di programma per il periodo 2015-2019, per il quale è stabilita una tempistica abbreviata per l'approvazione del contratto di programma 2015-2019, nonché la possibilità per il fornitore di chiedere una modifica delle previste modalità di fornitura del "servizio universale" (art. 3, c.7 D.lgs 261/199). Decisa, infine, la graduale riduzione degli oneri di fornitura del servizio postale universale. Ampliata dal 5% al 50% la quota dei fondi investiti in titoli governativi dell'area euro, provenienti da raccolta effettuata da Poste Italiane Spa per attività di bancomposta presso la clientela privata. <b>Linee guida:</b> fornisce indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici riguardo all'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto servizi postali.	<b>DLGS 58:</b> senza effetti <b>L. 190:</b> senza effetti	<b>DLGS58:</b> GU 98/2011 <b>L190:</b> GU 300/2014 <b>Linee guida:</b> determina 9 dicembre 2014	Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	AGS 2015 2* Pilastrò Impegno rinnovato verso le riforme strutturali		
41	<b>Procedura concorrenziale per affidamento delle gestioni dei giochi, del Lotto e delle lotterie</b>	<b>1. L.190/2014</b> Art.1, cc.653-654 <b>2. L. 232/2016</b> - Art. 1 c. 576,577	<b>1. L190:</b> Procedura di selezione concorrenziale da parte dell'Agenzia dogane e monopoli per l'affidamento, a una qualificata impresa con sede legale in uno Stato membro, della gestione del gioco del Lotto e degli altri giochi a quota fissa. <b>2. L232/2016:</b> Considerata la scadenza della concessione per la gestione dei giochi numerici a totalizzatore	<b>1. L190:</b> Previste maggiori entrate per SNF pari a 350 mln nel 2015, 250 mln nel 2016, 100 nel 2017;	<b>1.L190:</b> GU 300/2014 <b>2.L232:</b> GU 297/2016	Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile	AGS 2015 2* Pilastrò Impegno rinnovato verso le riforme strutturali		

N.	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROV- VEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			nazionale, si recano disposizioni per la procedura a evidenza pubblica per concedere la gestione dei giochi.	per indebitamento pari a 350 mln nel 2015, 260 mln nel 2016, 120 nel 2017 e 20 a decorrere dal 2018. Per il SNF, si stimano risparmi per aggi pari a 10 mln nel 2016, e 20 mln annui a partire dal 2017.  <b>2. L232:</b> previste maggiori entrate pari a 50 mln annui nel biennio 2017-2018.				Racc. n. 5/2016 - Concorrenza	AGS n. 2/2017 - Prosecuzione delle riforme strutturali
42	Accesso per Enti creditizi	all'attività DLGS n.72/2015	DLGS 72: Attuazione della direttiva 2013/36/UE per quanto concerne l'accesso all'attività degli enti creditizi e la vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento.	DLGS 72: senza effetti	<b>Previsto DM MEF</b> (in attuazione art. 1 c. 12 (2) per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e dei criteri di competenza e correttezza dei titolari di partecipazioni nelle banche (istruttoria in corso) <b>Previsto DM MEF</b> (in attuazione art. 1 c. 13 (3) per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità e dei criteri di competenza e correttezza dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche (istruttoria in corso)	<b>DLGS 72:</b> GU 134/2015	Racc. n. 4/2015 - sistema finanziario		AGS 2016 - 2° pilastro - proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM
43	Disciplina in materia di autoservizi pubblici non di linea	<b>1. L.124/2017</b> Art.1 cc.179-183	<b>1. L.124:</b> Delega in materia di autoservizi pubblici non di linea per garantire il diritto alla mobilità di tutti i cittadini e assicurare agli autoservizi stessi una funzione complementare e integrativa rispetto ai trasporti pubblici di linea ferroviari, automobilistici, marittimi, lacuali e aerei; adeguare l'offerta di servizi alle nuove forme di mobilità che si svolgono grazie ad applicazioni web; promuovere la concorrenza e stimolare più elevati standard qualitativi; assicurare una miglior tutela del consumatore nella fruizione del servizio garantendo una consapevole scelta nell'offerta; armonizzare le competenze regionali e degli enti locali in materia, al fine di definire comuni standard nazionali.	<b>1. L.124:</b> senza effetti	<b>1. L.124:</b> <b>Previsto DLGS MIT-MISE</b> (in attuazione c.179) per la revisione della disciplina in materia di autoservizi pubblici non di linea (Taxi, NCC, e similari), definendo principi e criteri direttivi, nonché le procedure per l'adozione delle norme.	<b>1. L.124:</b> GU 189/2017	Racc. n. 2/2017 Giustizia civile e riforma della PA		AGS n. 1/2018 - Promozione degli investimenti